



Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

**Rapporto finale di area
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 11a (GEV 11a)**



RAPPORTO FINALE DI AREA.....	1
GRUPPO DI ESPERTI DELLA VALUTAZIONE DELL'AREA 11A (GEV 11A)	1
LISTA TABELLE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
LISTA DEGLI ACRONIMI E TERMINI SPECIALI	8
1 INTRODUZIONE	10
1.1 IL GRUPPO DEGLI ESPERTI DELLA VALUTAZIONE (GEV)	10
1.2 LE RIUNIONI.....	14
1.3 I TEMPI.....	16
1.4 DESCRIZIONE DELL'AREA	18
2 LA VALUTAZIONE DEI "PRODOTTI DI RICERCA"	23
2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE.....	23
2.2 IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	24
2.3 LE STATISTICHE.....	26
2.4 I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE	43
3 LA VALUTAZIONE DI AREA DELLE ISTITUZIONI.....	55
3.1 GLI INDICATORI DI QUALITÀ DELLE ISTITUZIONI NELL'AREA.....	56
3.1.1 <i>Premessa</i>	56
3.1.2 <i>Il primo indicatore</i>	56
3.1.3 <i>Il secondo indicatore</i>	56
3.1.4 <i>Il terzo indicatore</i>	57
3.1.5 <i>Ranking delle Istituzioni sulla base dei due indicatori</i>	58
3.1.5.1 <i>Ranking delle Università</i>	58
3.1.5.2 <i>Ranking dei Centri di Ricerca</i>	63
3.2 L'INDICATORE IRAS _{1,i} DEL BANDO VQR	67
3.3 COMMENTI SUL SIGNIFICATO DEGLI INDICATORI DI STRUTTURA DI AREA	67
4 LA VALUTAZIONE DI AREA DEI DIPARTIMENTI	68
4.1 PREMESSA	68
4.2 GLI INDICATORI DI QUALITÀ DI AREA DEL DIPARTIMENTO	69
4.2.1 <i>Il primo indicatore</i>	69
4.2.2 <i>Il secondo indicatore</i>	69
4.2.3 <i>Il terzo indicatore</i>	70
4.2.4 <i>Ranking dei Dipartimenti sulla base dei due indicatori</i>	70



4.3 L'INDICATORE $IRD_{1,1,K}$ DEL BANDO VQR	78
5 ANALISI DEI RISULTATI.....	79
6 CONSIDERAZIONI FINALI.....	81

APPENDICE A: DOCUMENTI SUI CRITERI DELL'AREA

APPENDICE B: LINEE GUIDA PER I REVISORI PEER

APPENDICE C: SCHEDA DI VALUTAZIONE PER I REVISORI



Liste tabelle

Tab. 1.1: Settori scientifico-disciplinari (SSD) dell'Area	10
Tab. 1.2: Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione	12
Tab. 1.3: Organizzazione degli esperti in SubGEV, corrispondenti SSD e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti.....	13
Tab. 1.4: Elenco delle Riunioni del GEV.....	15
Tab. 1.5: Numero di addetti (ADD) dall'Area divisi per SSD	22
Tab. 2.1: Numero di revisori per subGEV e nazionalità (italiani e non italiani)	27
Tab. 2.2: Numero di revisori e di revisioni per SSD e nazionalità (italiani e non italiani)	28
Tab. 2.3: Numero di revisioni assegnate, effettuate, inevase e rifiutate per nazionalità del revisore (italiani e non italiani)	29
Tab. 2.4: Prodotti attesi e conferiti all'Area	30
Tab. 2.5: Prodotti conferiti all'Area distinti per tipologia di pubblicazione.	31
Tab. 2.6: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto.	32
Tab. 2.7: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto.....	33
Tab. 2.8: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia e anno di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto.	34
Tab. 2.9: Numero di prodotti conferiti e attesi, per SSD di afferenza dell'addetto.	38
Tab. 2.10: Numero di addetti per relativo numero di prodotti attesi, e per SSD di afferenza dell'addetto	39
Tab. 2.11: Numero e percentuale di prodotti di ricerca conferiti da addetti afferenti all'Area 11a e GEV che li ha valutati	40
Tab. 2.12: Numero e percentuale di prodotti di ricerca valutati dal GEV 11a per Area di afferenza dell'addetto	41
Tab. 2.13: Numero di prodotti della ricerca sottomessi al GEV 11a e considerati non valutabili per SSD dell'addetto.....	42
Tab. 2.14: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito e tipologia di pubblicazione.....	44
Tab. 2.15: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito nell'area, per SSD e SubGEV di afferenza dell'addetto.....	46
Tab. 2.16: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito per SSD di afferenza dell'addetto e anno di pubblicazione.....	47



Tab. 2.17: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito per tipologia e lingua di pubblicazione.....	51
Tab. 2.18: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito per SSD di afferenza dell'addetto e tipologia di pubblicazione.....	52

Lista tabelle in Appendice¹

Tab. 3.1: Elenco delle università in ordine alfabetico.....	58
Tab. 3.2: Graduatoria delle Università piccole sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.....	58
Tab. 3.3: Graduatoria delle Università medie sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.....	59
Tab. 3.4: Graduatoria delle Università grandi sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.....	59
Tab. 3.5: Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i SubGEV dell'area.....	59
Tab. 3.6: Graduatoria delle Università piccole per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito	59
Tab. 3.7: Graduatoria delle Università medie per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	60
Tab. 3.8: Graduatoria delle Università grandi per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	60
Tab. 3.9: Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area.....	61
Tab. 3.10: Graduatoria delle Università piccole per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	61
Tab. 3.11: Graduatoria delle Università medie per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	61
Tab. 3.12: Graduatoria delle Università grandi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	61
Tab. 3.13: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'area	62

¹ Per ragioni di spazio, nel testo sono state inserite soltanto le didascalie delle tabelle 3.1-3.27 e 4.1-4.21. Per le tabelle complete si rimanda all'apposita *Appendice*.



Tab. 3.14: Graduatoria delle Università piccole per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	62
Tab. 3.15: Graduatoria delle Università medie per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	62
Tab. 3.16: Graduatoria delle Università grandi per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	62
Tab. 3.17: Elenco degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in ordine alfabetico.....	63
Tab. 3.18: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito	63
Tab. 3.19: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	64
Tab. 3.20: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	64
Tab. 3.21: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	64
Tab. 3.22: Altro ente di Ricerca che si è sottoposto volontariamente alla VQR.....	65
Tab. 3.23: Altro Ente di Ricerca che si è sottoposto volontariamente alla VQR con indicazione del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.....	65
Tab. 3.24: Altro Ente di Ricerca che si è sottoposto volontariamente alla VQR con indicazione del SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	65
Tab. 3.25: Altro Ente di Ricerca che si è sottoposto volontariamente alla VQR con indicazione del SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	66
Tab. 3.26: Altro Ente di Ricerca che si è sottoposto volontariamente alla VQR con indicazione del Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito	66
Tab. 3.27: Numero di addetti attivi, non attivi e parzialmente attivi per Istituzione.....	66
Tab 4.1: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento.....	71
Tab 4.2: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.....	71
Tab 4.3: Graduatoria dei Dipartimenti medi sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.....	71
Tab 4.4: Graduatoria dei Dipartimenti grandi sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.....	71
Tab 4.5: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico prima per Università e poi	



per Dipartimento, per tutti i SubGEV dell'area.....	72
Tab 4.6: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	72
Tab. 4.7: Graduatoria dei Dipartimenti medi per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	72
Tab. 4.8: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	73
Tab. 4.9: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento, per tutti i SSD dell'area.....	73
Tab. 4.10: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	73
Tab. 4.11: Graduatoria dei Dipartimenti medi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	74
Tab. 4.12: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	74
Tab. 4.13: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento, per tutti i Macrosettori concorsuali dell'area.....	75
Tab. 4.14: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	75
Tab. 4.15: Graduatoria dei Dipartimenti medi per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	75
Tab. 4.16: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.....	75
Tab. 4.17: Elenco delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in ordine alfabetico.....	76
Tab. 4.18: Graduatoria delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.....	76
Tab. 4.19: Graduatoria delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito	77
Tab. 4.20: Graduatoria delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito	77
Tab. 4.21: Graduatoria delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito	77



Lista degli acronimi e dei termini speciali

ADDETTI. Il personale incardinato nelle istituzioni cui sono stati associati i prodotti di ricerca da valutare.

ANVUR. Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

AREE. Le sedici aree scientifiche nelle quali è stato suddiviso il processo di valutazione, riportate nella tabella seguente.

BANDO. Il bando di partecipazione alla VQR 2011 – 2014.

CINECA. Consorzio Interuniversitario di Calcolo. Ha gestito il sistema di informatizzazione e le procedure amministrativo-contabili relativi al processo di valutazione.

DM. Il decreto ministeriale del 27 giugno 2015 che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2011 – 2014.

GEV. Gruppi di Esperti della Valutazione. I sedici comitati di esperti nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle istituzioni.

IRAS1-IRAS5. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di istituzione definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

IRD1-IRD3. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di dipartimento definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

ISTITUZIONI. Gli enti sottoposti alla valutazione VQR. Sono distinti in: università pubbliche e private (con l'obbligo di sottoporsi alla valutazione), enti di ricerca vigilati dal MIUR (con l'obbligo di sottoporsi alla valutazione), enti di ricerca “assimilati”, che hanno chiesto di essere sottoposti alla valutazione con le stesse regole degli enti di ricerca vigilati, consorzi interuniversitari, che hanno chiesto di essere sottoposti alla valutazione utilizzando un sottoinsieme degli indicatori rispetto a università e enti di ricerca vigilati, e, infine, altri enti che hanno chiesto di essere sottoposti alla valutazione con regole diverse concordate con l'ANVUR

LEGGE 240. La legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.



MIUR. Ministero dell'Università e della Ricerca.

PRODOTTI ATTESI. Il numero di Prodotti che ciascuna Istituzione doveva conferire per la valutazione, ottenuto moltiplicando ciascun addetto per il numero di prodotti che il Bando gli assegnava e sommando su tutti gli addetti dell'Istituzione.

PRODOTTI DI RICERCA o PRODOTTI. Contributi definiti nella sezione 2.3 del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.) realizzati come conseguenza delle attività di ricerca svolte e conferiti per la valutazione all'ANVUR.

SSD. I Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articola l'area.

SUB-GEV. Sottoinsiemi omogenei dei GEV definiti sulla base delle caratteristiche dell'area scientifica.

VQR. Valutazione della Qualità della Ricerca.

VQR1. Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010.

VQR2. Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.



Introduzione

1.1 Il Gruppo degli Esperti della Valutazione (GEV)

Il GEV dell'Area 11a (di seguito GEV 11a) ha come riferimento 26 settori scientifico-disciplinari (SSD) ed è articolato in 3 subGEV (Tab. 1.1 e 1.2).

Codice	Settori scientifico-disciplinari (SSD)
M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
M-STO/02	STORIA MODERNA
M-STO/03	STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
M-STO/06	STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/07	STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
M-STO/09	PALEOGRAFIA
M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-GRR/01	GEOGRAFIA
M-GRR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
M-FIL/04	ESTETICA
M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
M-FIL/07	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
M-FIL/08	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
M-EDF/01	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
M-EDF/02	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Tabella 1.1: Settori scientifico-disciplinari (SSD) dell'Area.



Alla data della prima riunione plenaria, il 9 ottobre 2015, il GEV risultava composto dalle professoresse e dai professori Massimo Mori (Coordinatore del GEV), Massimo Baldacci (M-PED/01), Alessandra Beccarisi (M-FIL/08), Roberto Bizzocchi (M-STO/02), Laura Boella (M-FIL/03), Alberto Camplani (M-STO/07), Alessandro Carocci (M-STO/01), Elena Dell'Agnese (M-GRR/01), Franco Farinelli (M-GRR/01), Pasquale Frascolla (M-FIL/05), Roberto Giuntini (M-FIL/02), Maria Guercio (M-STO/08), Enrica Lisciani Petrini (M-FIL/01), Paolo Macry (M-STO/04), Davide Malatesta (M-EDF 01 e 02), Giuseppe Micheli (M-FIL/06), Giovanni Muto (M-STO/02), Carlo Natali (M-FIL/07), Leonardo Piasere (M-DEA/01), Simonetta Polenghi (M-PED/02), Paolo Pombeni (M-STO/04), Silvio Pons (M-STO/04), Maria Grazia Riva (M-PED/01), Pier Giuseppe Rossi (M-PED/03) ed Emanuela Scarpellini (M-STO/04).

Rispetto alla composizione originaria, nel corso del processo di valutazione il GEV è stato integrato con sei nuovi componenti. Tra la fine di marzo e l'inizio di aprile sono stati infatti nominati da ANVUR cinque nuovi membri GEV: la prof.ssa Alice Bellagamba (M-DEA/01), il prof. Niccolò Guicciardini (M-STO/05), la prof.ssa Isabella Lazzarini (M-STO/01), il prof. Stefano Poggi (M-FIL/06) e il prof. Salvatore Tedesco (M-FIL/04). L'integrazione dei nuovi componenti è stata richiesta dal GEV al fine di garantire la presenza di docenti esperti nell'ambito di SSD poco rappresentati o non rappresentati all'interno del GEV (come il Settore di Estetica), ovvero di Settori interessati da un numero particolarmente elevato di prodotti sottomessi alla valutazione.

Viceversa due membri si sono dimessi dall'incarico prima della conclusione della VQR. A fine gennaio il prof. Giuseppe Micheli ha comunicato al Coordinatore le sue dimissioni per motivi personali; per il Settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 è stato dunque nominato da ANVUR come nuovo componente del GEV il prof. Michele Lenoci. A settembre si è dimessa per motivi personali anche la prof.ssa Alice Bellagamba, che non è stata sostituita.

Nella sua composizione definitiva, il GEV constava pertanto di 29 membri incluso il Coordinatore. Il GEV è risultato così composto da 9 donne e 20 uomini, rappresentanti di 21 Atenei e un Centro di ricerca (Fondazione Bruno Kessler, Trento) italiani e un Ateneo estero (Università di Losanna). I 27 membri GEV rappresentanti di Atenei italiani hanno la seguente distribuzione geografica: 11 nel nord, 9 nel centro, 7 nel sud e nelle isole. L'Università Statale di Milano, l'Università di Milano-Bicocca, l'Università cattolica "Sacro Cuore", Università di Roma "La Sapienza", l'Università di Roma "Tor Vergata" e l'Università "Federico II" di Napoli sono rappresentati da due componenti GEV ciascuno.



Cognome e nome	Affiliazione
MORI MASSIMO (Coordinatore GEV)	Università degli Studi di Torino
BALDACCI MASSIMO (Coordinatore subGEV)	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
BECCARISI ALESSANDRA	Università del Salento
BIZZOCCHI ROBERTO	Università di Pisa
BOELLA LAURA	Università degli Studi di Milano
CAMPLANI ALBERTO	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
CAROCCI ALESSANDRO	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
DELL'AGNESE ELENA	Università degli Studi di Milano "Bicocca"
FARINELLI FRANCO	Università di Bologna
FRASCOLLA PASQUALE	Università degli Studi della Basilicata
GIUNTINI ROBERTO	Università degli Studi di Cagliari
GUERCIO MARIA	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
GUICCIARDINI NICCOLO' *	Università degli Studi di Bergamo
LAZZARINI ISABELLA *	Università degli Studi del Molise
LENOCI MICHELE *	Università Cattolica del Sacro Cuore
LISCIANI PETRINI ENRICA	Università degli Studi di Salerno
MACRY PAOLO (Coordinatore subGEV)	Università degli Studi di Napoli "Federico II"
MALATESTA DAVIDE	Université de Lausanne
MUTO GIOVANNI	Università degli Studi di Napoli "Federico II"
NATALI CARLO (Coordinatore subGEV)	Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari"
PIASERE LEONARDO	Università degli Studi di Verona
POGGI STEFANO *	Università degli Studi di Firenze
POLENGHI SIMONETTA	Università Cattolica del Sacro Cuore
POMBENI PAOLO	Fondazione Bruno Kessler
PONS SILVIO	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
RIVA MARIA GRAZIA	Università degli Studi di Milano "Bicocca"
ROSSI PIER GIUSEPPE	Università degli Studi di Macerata
SCARPELLINI EMANUELA	Università degli Studi di Milano
TEDESCO SALVATORE *	Università degli Studi di Palermo

* membri GEV subentrati dopo l'inizio della VQR

Tabella 1.2: Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione.

Tutti i SSD dell'Area sono rappresentati all'interno del GEV. La distribuzione dei prodotti della ricerca ha tenuto conto tuttavia delle dimensioni, molto variabili, degli stessi SSD. Quando i rapporti numerici lo hanno consentito, i prodotti di un singolo SSD sono stati affidati a due componenti GEV afferenti allo stesso settore: M-GRR/01, M-FIL/06, M-PED/01, M-STO/01, 02



e 04. Negli altri casi, ai fini della distribuzione dei prodotti per la valutazione, ai membri GEV che rappresentavano un singolo SSD sono stati affiancati colleghi di SSD affini.

Cognome e nome	SSD	SubGEV	Prodotti gestiti
MORI MASSIMO	M-FIL/06		388
MACRY PAOLO	M-STO/04		457
BIZZOCCHI ROBERTO	M-STO/02		484
CAMPLANI ALBERTO	M-STO/07		359
CAROCCI ALESSANRO	M-STO/01		377
DELL'AGNESE ELENA	M-GRR/01		525
FARINELLI FRANCO	M-GRR/01		513
GUERCIO MARIA	M-STO/08		334
GUICCIARDINI NICCOLO'	M-STO/05		102
LAZZARINI ISABELLA	M-STO/01		348
MUTO GIOVANNI	M-STO/02		473
PIASERE LEONARDO	M-DEA/01		273
POMBENI PAOLO	M-STO/04		359
PONS SILVIO	M-STO/04		380
SCARPELLINI EMANUELA	M-STO/04		341
NATALI CARLO	M-FIL/07		253
BECCARISI ALESSANDRA	M-FIL/08		227
BOELLA LAURA	M-FIL/03		537
FRASCOLLA PASQUALE	M-FIL/05		369
GIUNTINI ROBERTO	M-FIL/02		448
LENOCI MICHELE	M-FIL/06		409
LISCIANI PETRINI ENRICA	M-FIL/01		455
POGGI STEFANO	M-FIL/06		418
TEDESCO SALVATORE	M-FIL/04		249
BALDACCI MASSIMO	M-PED/01		994
MALATESTA DAVIDE	M-EDF/1&2		100
POLENGHI SIMONETTA	M-PED/02		221
RIVA MARIA GRAZIA	M-PED/01		660
ROSSI PIER GIUSEPPE	M-PED/03		597
Discipline storiche, Geografia, Discipline demoetnoantropologiche* (M-STO/01-09, M-DEA/01, M-GRR 01-02)			
Filosofia (M-FIL/01-08)			
Pedagogia, Metodi e didattica delle attività motorie e sportive** (M-PED 01-04, M-EDF 01-02)			

* D'ora in poi nel testo: SubGEV di Storia.

** D'ora in poi nel testo: SubGEV di Pedagogia.

Tabella 1.3: Organizzazione degli esperti in SubGEV, corrispondenti SSD e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti.



1.2 Le riunioni

Il Gev 11a, i cui membri sono stati nominati ufficialmente da ANVUR nel mese di settembre 2015, si è riunito per la prima volta il 9 ottobre 2015 a Roma, presso la sede dell'ANVUR. Nel corso della riunione, è stata formalizzata l'articolazione del GEV in tre subGEV, per i quali sono stati designati altrettanti Coordinatori: Discipline storiche, Geografia, Discipline demoetnoantropologiche (prof. Paolo Macry), Filosofia (prof. Carlo Natali) e Pedagogia, Metodi e didattica delle attività motorie e sportive (prof. Massimo Baldacci). Sono stati inoltre stabiliti i Settori Scientifico-Disciplinari, i Settori Concorsuali e i Settori ERC di pertinenza del GEV.

Sono state altresì definite le tipologie di prodotti di ricerca ammissibili e valutabili ai fini della VQR, distinguendone tipologie e relative sotto-tipologie (si veda il documento del GEV sui Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca, pp. 11-13). In merito alla metodologia di valutazione dei prodotti, il GEV ha deciso di seguire il metodo della *informed peer review*, prevedendo la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti di informazione disponibili per una più completa valutazione del prodotto.

Il GEV ha successivamente fissato i criteri per l'individuazione dei revisori *peer* esterni, scelti tra gli studiosi e specialisti più autorevoli nelle rispettive discipline. Il GEV ha inoltre previsto di predisporre nei mesi seguenti, a partire dall'archivio dei revisori REPRISE del MIUR, un elenco aggiornato di revisori esterni integrato con nuovi revisori proposti dal GEV stesso, prima dell'inizio e nel corso di tutta la durata del processo di valutazione. Il GEV ha infine discusso la questione di eventuali valutazioni fortemente divergenti dei revisori *peer*.

La seconda riunione del GEV si è tenuta il 26 novembre 2015 presso la medesima sede dell'ANVUR. Oltre alla determinazione definitiva del Documento sui Criteri per la valutazione, già discusso nella precedente riunione, il GEV ha definito le Linee Guida per i revisori nei loro punti fondamentali: i tre criteri di valutazione e le cinque classi di merito, il carattere ideale della distribuzione percentile delle classi stesse, l'assegnazione dei punteggi da parte dei revisori *peer*, l'obbligatorietà del giudizio esteso da parte del valutatore, l'illustrazione del metodo della *informed peer review*. In merito alla definizione della Scheda di valutazione per i revisori, il GEV ha scelto di non modificare le definizioni dei tre criteri riportate nel bando (originalità, rigore metodologico, impatto attestato o potenziale) limitandosi a specificarle mediante indicazioni aggiuntive.

In data 9 marzo 2016 si è tenuta a Bologna, presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, una riunione del subGEV di Pedagogia, che ha avuto ad oggetto la



distribuzione dei prodotti valutandi tra i membri del GEV, sulla base dei SSD di competenza, e i criteri per l’assegnazione degli stessi ai revisori.

In data 16 maggio 2016, si è tenuta inoltre una analoga riunione del subGEV di filosofia.

Ad eccezione della riunione finale per la conferma definitiva delle valutazioni – che si è svolta tra il 31 ottobre e il 4 novembre 2016 e si è conclusa con l’approvazione all’unanimità di tutti i risultati delle valutazioni – il GEV non ha tenuto riunioni telematiche.

Tipologia	Data	Luogo
Riunione GEV	09/10/15	Roma – Sede ANVUR (via Ippolito Nievo, 35)
Riunione GEV	26/11/15	Roma – Sede ANVUR (via Ippolito Nievo, 35)
Riunione subGEV Pedagogia	09/03/16	Bologna – Dipartimento di Scienze dell’Educazione
Riunione subGEV Filosofia	16/05/16	Roma – Sede ANVUR (via Ippolito Nievo, 35)

Tabella 1.4: Elenco delle Riunioni del Gev



1.3 I tempi

Il lavoro del GEV per la VQR ha avuto una durata complessiva di 17 mesi, dall’ottobre 2015 al febbraio 2017 compresi. Nella sua prima fase, il lavoro del GEV si è concentrato sull’elaborazione, la stesura e l’approvazione dei documenti necessari all’avvio del vero e proprio processo di valutazione.

Nel mese di ottobre il GEV si è occupato della stesura del Documento dei criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca: elaborato a partire dalle discussioni tenutesi nel corso della prima riunione del 9 ottobre, il Documento è stato successivamente approvato per via telematica e consegnato all’ANVUR il 27 ottobre. La versione definitiva del Documento è stata pubblicata sul sito dell’ANVUR il 16 novembre 2015; la traduzione inglese del testo è stata preparata nel mese successivo e pubblicata sul sito a metà dicembre.

A partire dal mese di novembre, il GEV ha lavorato in parallelo alla predisposizione della scheda di valutazione per i revisori *peer*, delle linee guida per i revisori e della scheda per il conferimento dei prodotti, in vista dell’apertura ufficiale – prevista per metà dicembre – dell’interfaccia per il caricamento dei prodotti da parte delle Istituzioni (poi prorogata al 14 marzo per gli Atenei e al 30 marzo per gli Enti di ricerca). La scheda per il conferimento dei prodotti, in particolare, è stata definita di concerto con gli altri GEV in occasione della riunione plenaria dei Coordinatori del 13 novembre, in cui sono state fissate le scadenze per la consegna di questi documenti preliminari tra la metà e la fine di dicembre. Nello stesso mese di novembre ANVUR ha inoltre fornito un primo elenco di revisori, selezionati anche tra coloro che avevano partecipato alla scorsa VQR, sulla cui base è stato organizzato il successivo lavoro di individuazione dei circa 1500 revisori necessari per la valutazione dei prodotti conferiti all’area.

La predisposizione delle liste dei revisori ha impegnato il GEV nei mesi di dicembre e gennaio. Una prima versione dell’elenco è stata inviata ad ANVUR a fine gennaio; l’inserimento di nuovi revisori si è tuttavia protratto per l’intero processo di valutazione, in base alle esigenze emerse *in itinere* e dipendenti dalla tipologia e dai contenuti specifici dei prodotti conferiti.

Nel mese di febbraio sono state definite in un apposito documento le corrispondenze tra gli Esperti della Valutazione e i Settori Scientifico-disciplinari di pertinenza del GEV. Tali assegnazioni hanno costituito la base per la successiva distribuzione dei prodotti tra gli Esperti: a ciascun SSD sono stati infatti associati due membri GEV, per affiliazione o per prossimità di



competenze, in modo che ciascun prodotto conferito all’area fosse assegnato a due esperti sulla base del SSD di valutazione.

All’inizio del mese di marzo le associazioni tra membri GEV e SSD sono state registrate su un’interfaccia predisposta da CINECA, e nel periodo di marzo-aprile è stata completata la distribuzione dei prodotti conferiti tra i componenti del GEV. Parallelamente, CINECA ha proceduto all’invio del primo lotto di inviti ai revisori, che sono stati contattati per collaborare alla VQR a partire dal mese di febbraio. Nella fase successiva, i revisori che hanno risposto positivamente all’invito sono stati chiamati a compilare un *form* di registrazione. Alcuni problemi tecnici nel sistema di registrazione e di accreditamento dei revisori hanno causato un primo significativo ritardo nel processo di valutazione.

I successivi slittamenti dei tempi della VQR sono stati principalmente legati alla predisposizione delle interfacce: la piattaforma per l’assegnazione dei prodotti ai membri GEV, e soprattutto quella per l’invio dei prodotti ai revisori, sono state infatti consegnate da CINECA con molto ritardo rispetto ai tempi inizialmente concordati. Dal mese di marzo, la consegna della versione *beta* delle due piattaforme è stata progressivamente rinviate fino a fine aprile (la prima) e al 1 giugno (la seconda). Una volta completata l’assegnazione ai revisori, i prodotti sono stati inviati per le valutazioni a partire dalla metà di giugno. Una serie di malfunzionamenti della piattaforma ha tuttavia ulteriormente differito l’invio del maggior numero di prodotti alla prima settimana di luglio. Nei mesi estivi di luglio-agosto si sono svolte la maggior parte delle valutazioni *peer*, che si sono concluse nel mese di settembre e, in parte minima, nella prima settimana di ottobre. Tale distribuzione trova conferma nei dati relativi al numero di revisioni pervenute al GEV mese per mese: su un totale di 11.870 revisioni svolte, soltanto 713 sono pervenute nel mese di giugno, mentre si ha il picco massimo nel mese di luglio, con ben 6.650 revisioni. Seguono, con ordine decrescente, 2.904 revisioni effettuate le mese di agosto, 1.576 nel mese di settembre e, infine, le 27 revisioni residue – per lo più terze valutazioni – pervenute al GEV nei primi giorni di ottobre.

Nei mesi di settembre e ottobre ANVUR ha proceduto alla sostituzione dei PDF errati, danneggiati o incompleti, facendone richiesta alle Istituzioni. Le valutazioni di questi ultimi prodotti – insieme ad alcune revisioni residue di prodotti più volte rifiutati – sono state conclusive nella prima settimana di ottobre. Gli esiti di tutte le valutazioni gestite dal GEV sono stati approvati all’unanimità nell’ultima riunione, tenutasi per via telematica tra la fine di ottobre e i primi giorni di novembre.



A partire dal mese dicembre, il lavoro si è concentrato sulla preparazione e sull'elaborazione del presente rapporto di area. La stesura del documento, affidata al Coordinatore, ha visto la collaborazione dei membri GEV – e in particolare dei Coordinatori subGEV – per alcune sezioni specifiche, riguardanti lo stato dell'arte delle singole discipline, nonché per le *Considerazioni finali*. Il rapporto di area è stato approvato dal GEV nella sua versione definitiva alla fine del mese di gennaio, mediante riunione telematica.

Il lavoro del GEV si considera formalmente concluso con la presentazione pubblica dei risultati della VQR, prevista per il 21 febbraio.

1.4 Descrizione dell'area

L'area 11a è stata suddivisa in tre sub-aree (subGEV) relative alle seguenti aree di ricerca: 1) Discipline storiche, Geografia e Discipline demoetnoantropologiche, 2) Filosofia e 3) Pedagogia, Metodi e didattica delle attività motorie e sportive. Converrà pertanto esaminare separatamente tali sub-aree.

I primi nove SSD della prima sub-area riguardano discipline specificamente storiche: M-STO/01 Storia medievale, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/03 Storia dell'Europa orientale, M-STO/04 Storia contemporanea, M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche, M-STO/06 Storia delle religioni, M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese, M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, M-STO/09 Paleografia. Si tratta di partizioni che appaiono talvolta contigue e non chiaramente distinguibili sul piano dei contenuti disciplinari e nella concreta pratica della ricerca, come il GEV ha potuto constatare empiricamente, attraverso l'analisi dei prodotti presentati al vaglio della VQR. Gli studi di Archivistica, bibliografia, biblioteconomia e di Paleografia, per esempio, tendono a intrecciarsi con gli studi di Storia medievale e di Storia moderna. Gli studi di Storia delle religioni con quelli di Storia del cristianesimo e delle chiese. Gli studi di Storia dell'Europa orientale con quelli di Storia contemporanea e, in più casi, di Storia moderna.

I settori presentano, al tempo stesso, una consistenza quantitativa molto differenziata. Sono decisamente più numerosi, rispetto agli altri, i cultori di Storia moderna e soprattutto di Storia contemporanea. Questi ultimi danno vita al settore storico di gran lunga più frequentato, oggi, nell'università italiana, riflettendo l'offerta didattica e scientifica dei corsi di laurea e



dipartimenti umanistici e, simmetricamente, una domanda diffusa di conoscenza storiografica – soprattutto quella legata ai temi della contemporaneità – da parte di studenti, opinione pubblica e media. Si può aggiungere che l'ampiezza quantitativa di discipline come la Storia contemporanea ne garantisce una particolare ricchezza tematica, analitica e metodologica, ma non può non avere riflessi sulla qualità della produzione scientifica, che talvolta sembra essere non del tutto soddisfacente. Discorso opposto può farsi per altri settori – come la Storia medievale, la Storia della scienza, la Storia delle religioni – che appaiono in qualche misura protetti dalle loro piccole dimensioni, dallo specialismo dei metodi in uso, dal non facile accesso alla strumentazione analitica. Il che permette un controllo più stretto sulla qualità degli accessi alla disciplina e della pratica scientifica.

Le considerazioni sui SSD andrebbero peraltro intrecciate con l'analisi dei differenti atenei, dipartimenti e dottorati del paese, alcuni dei quali sono conosciuti per l'ampiezza delle iniziative scientifiche, la capacità di attrarre i migliori giovani studiosi e i migliori accademici, la rete delle relazioni internazionali (si possono citare i dipartimenti umanistici e i dottorati di storia di Bologna, di Pisa, di Padova/Venezia/Verona, di Siena/Firenze). Il maggiore o minore spessore qualitativo di ricerche e ricercatori va messo in rapporto, oltre che (naturalmente) con le risorse e le attitudini individuali, anche con i contesti nei quali i singoli ricercatori operano. Esistono atenei, dipartimenti, strutture dottorali i quali producono studi mediamente di buona o di ottima qualità e altri che, invece, presentano ricerche e ricercatori mediamente di livello inferiore.

I SSD disciplinari di Geografia (M-GRR/01) e Geografia economico-politica (M-GRR/02) coprono un'area scientifica non vasta, con sedi rilevanti soprattutto nell'Italia Settentrionale (Torino, Milano Bicocca, Padova, Bologna): in alcuni casi i risultati della ricerca rivestono comunque una rilevanza internazionale. Ancora più limitato è l'ambito dell'antropologia socio-culturale, che in Italia non è diffuso come in altri Paesi: confinato in un unico SSD (Discipline demoetnoantropologiche, M-DEA/01) di medie dimensioni, a partire dal 2006 ha perduto complessivamente circa il 30% dei suoi effettivi. Il fatto che il nostro ordinamento non preveda una classe di studi etnoantropologici per la laurea triennale, ma solo la laurea magistrale (LM01 - Antropologia culturale ed Etnologia), concorre a questa penalizzazione. Malgrado ciò, gli antropologi italiani godono di una sempre maggiore stima a livello internazionale, anche perché il loro campo di ricerca si estende su scala mondiale, con particolare interesse per le migrazioni intra- e transcontinentali. Le sedi più importanti per il SSD M-DEA/01 sono individuabili nelle Università di Torino, Milano Bicocca, Roma La Sapienza, Bologna, Palermo; ma vi sono sedi emergenti come Messina, Perugia e Modena-Reggio Emilia.



La sub-area di filosofia comprende otto SSD: M-FIL/01 Filosofia teoretica, M-FIL/02 Logica e Filosofia della scienza, M-FIL/03 Filosofia morale, M-FIL/04 Estetica, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi, M-FIL/06 Storia della filosofia, M-FIL/07 Storia della filosofia antica e M-FIL/08 Storia della filosofia medievale. I SSD più specialistici della Storia della filosofia, la storia della filosofia antica e quella medievale, rappresentano discipline che godono di un'ottima reputazione tradizionale in campo sia nazionale sia internazionale. La stima e l'apertura al dialogo internazionale di cui godono sono confermate anche dal fatto che per tali studi la lingua italiana è ancora accettata come lingua scientifica nelle maggiori riviste mondiali. Il riconoscimento che la filosofia italiana riscuote universalmente per i suoi studi storici investe anche il SSD M-FIL/06, Storia della filosofia, più espressamente dedicato alla Storia della filosofia moderna e contemporanea. Il settore presenta una notevole varietà degli indirizzi storiografici, che riprendono in diversa forma tradizioni storiografiche che si sono affermate secolo scorso (quelle di Abbagnano a Torino, di Dal Pra a Milano, di Garin e Paolo Rossi a Firenze, con una forte accentuazione storicistica a Napoli) o si sono sviluppate negli ultimi decenni (ad esempio, Bari). Tuttavia le maggiori dimensioni e la (talvolta) minore specificità dei temi e degli strumenti di indagine rendono in alcuni casi più discontinuo il valore dei risultati conseguiti in questo SSD rispetto ai SSD M-FIL/07 e 08. Altrettanto variegati sono gli indirizzi filosofici più specificamente teorici (M-FIL/01, Filosofia teoretica e M-FIL/03, Filosofia morale): il personalismo, l'ermeneutica e l'ontologia a Torino, la fenomenologia a Milano, la riflessione speculativa a Venezia, l'empirismo a Roma La Sapienza, la riflessione teorica sullo storicismo e l'interpretazione della tradizione heideggeriana a Napoli, ecc.). Filosofia teoretica e Filosofia morale sono comunque documentate sull'intero territorio nazionale, con una produzione scientifica molto vasta e punte di eccellenza, anche se la considerevole dimensione quantitativa implica talvolta discontinuità qualitative. Alle discipline teoriche più tradizionali può esser accostata anche l'Estetica (M-FIL/04), con notevoli centri di ricerca sulla teoria dell'immagine (Torino, Milano e Palermo), l'estetica del paesaggio (Bologna, Roma Tre) o dell'arte (Salerno), o interessanti sviluppi dell'estetica classica (Milano, Firenze, Roma Due). Tuttavia, in generale, non è oggi più possibile parlare di "scuole" specifiche, e forse neppure di specifici indirizzi, sia per il verificarsi di una forte dimensione eclettica condivisa con il panorama internazionale (che a volte rende anche più discontinui i risultati della ricerca), sia per il polarizzarsi delle differenze tra l'ambito più tradizionale della ricerca, cosiddetto "continentale", e quello più specificamente analitico. La grande sensibilità che la filosofia italiana ha dimostrato per la tradizione analitica anglosassone, sempre più rafforzatasi a partire dagli anni Settanta, ha fatto comunque sì che campi di ricerca come Logica e filosofia della



scienza (M-FIL/02) oppure Filosofia e teoria dei linguaggi (M-FIL/05) abbiano ricevuto negli ultimi anni un forte impulso con importanti risonanze sul piano internazionale. Si tratta di discipline spesso legate alla formazione di nuovi gruppi di ricerca, dipendenti da realtà specifiche (sia di vecchia tradizione, come Firenze o la Scuola Normale Superiore di Pisa-Firenze, sia di relativamente nuova formazione, come l'Università del Piemonte orientale o l'Università della Basilicata).

L'area pedagogica si presenta suddivisa in quattro SSD, che sono rappresentativi delle differenti forme di ricerca che caratterizzano questo ambito disciplinare. Il settore M-PED/01, Pedagogia generale e sociale, che è il più consistente per numero di addetti, esprime prevalentemente ricerche di natura teorica (che tuttavia vanno oltre la tradizionale filosofia dell'educazione), ma anche ricerche empiriche di taglio essenzialmente qualitativo. Il settore M-PED/02, Storia della pedagogia, è caratterizzato dalla ricerca storica declinata sia sul versante delle idee pedagogiche, sia su quello delle istituzioni e delle pratiche educative. Il settore M-PED/03, Didattica e Pedagogia speciale, si contraddistingue per la tematizzazione relativa alla teoria e alla pratica dell'insegnamento e della mediazione didattica, che oggi trova una manifestazione di particolare rilevanza nel campo delle tecnologie educative. Questo settore include anche l'ambito della pedagogia e della didattica speciale. Infine, il settore M-PED/04 Pedagogia sperimentale esprime prevalentemente ricerche di natura empirica caratterizzate da un taglio quantitativo, nonché di riflessione sulle stesse metodologie d'indagine. L'arco delle forme di ricerca va quindi dalla ricerca teorica, a quella storica a quella empirica.

Rispetto alla tradizionale centralità della scuola, i temi di ricerca si allargano oggi a un ventaglio molto articolato e differenziato, soprattutto in relazione al versante extrascolastico. Inoltre, accanto alla ricerca puramente accademica è sviluppato pure l'ambito delle ricerche sul campo, condotto in collaborazione con istituzioni e realtà educative variamente caratterizzate, dotate di un rilevante impatto sociale. Da ciò il grado differenziato di internazionalizzazione, più spiccato per ricerche puramente accademiche, più contenuto per ricerche che muovono da problemi a sensibile contestualizzazione sociale e territoriale.

Come in altre sub-aree le considerazioni sui SSD dovrebbero essere rapportate alle specificità dei differenti atenei. Infatti, sebbene quasi ogni sede presenti attività di ricerca estesa all'intero spettro dei SSD pedagogici, ogni ateneo manifesta proprie peculiarità che si esprimono sia in un più sostenuti volumi d'attività rispetto a certi settori, sia – inevitabilmente – nel tenore qualitativo secondo cui tali settori vengono coltivati. A questo proposito, oltre alle risorse



disponibili, continuano a svolgere un ruolo importante – sebbene attenuato rispetto al passato – le tradizioni di ricerca che hanno caratterizzato storicamente le varie sedi. Per limitarsi alle Università maggiori, a Torino si segnala la tradizione della storia della pedagogia; alla Cattolica di Milano la pedagogia generale e la storia della pedagogia; a Milano Bicocca la pedagogia generale; a Padova la pedagogia generale e la pedagogia sperimentale; a Bologna la pedagogia generale, quella la sperimentale, nonché la pedagogia speciale; a Firenze la pedagogia generale, la storia della pedagogia e la pedagogia speciale; a Roma la pedagogia generale, la storia della pedagogia e la pedagogia sperimentale; a Napoli, Bari e Palermo la pedagogia generale. Si deve però precisare che anche le sedi minori esprimono tradizioni di ricerca vitali e punte di eccellenza. Inoltre, l'attenzione alla didattica, e in particolare alle tecnologie dell'istruzione, risulta in crescita presso la maggior parte delle sedi.

SSD_addetto	Numero ADD
M-DEA/01	150
M-EDF/01	75
M-EDF/02	85
M-FIL/01	147
M-FIL/02	98
M-FIL/03	166
M-FIL/04	75
M-FIL/05	119
M-FIL/06	219
M-FIL/07	51
M-FIL/08	45
M-GGR/01	179
M-GGR/02	127
M-PED/01	285
M-PED/02	82
M-PED/03	199
M-PED/04	74
M-STO/01	172
M-STO/02	260
M-STO/03	31
M-STO/04	385
M-STO/05	54
M-STO/06	25
M-STO/07	62



M-STO/08	78
M-STO/09	53
Totale	3296

Tabella 1.5: Numero di addetti (ADD) dall'Area divisi per SSD.

La valutazione dei “prodotti di ricerca”

2.1 I criteri di valutazione

Per la valutazione dei prodotti di ricerca il GEV ha seguito il metodo della *informed peer review*, che si avvale della possibilità di utilizzare tutti gli strumenti di informazione disponibili per una più completa valutazione del prodotto (quali la classificazione delle riviste, gli indicatori bibliometrici internazionali, le collocazioni editoriali, le recensioni, le traduzioni, i premi, ecc.).

Ciascun prodotto di ricerca è stato inviato a due revisori esterni, scelti indipendentemente da due componenti del GEV, cui il prodotto era stato precedentemente attribuito. Alla *peer review* affidata a revisori esterni è stata affiancata la valutazione diretta da parte del GEV, che – sussistendo le competenze e le condizioni di assenza di conflitti di interesse – ha svolto una *peer review* interna seguendo le medesime procedure.

Il secondo tipo di valutazione è stato utilizzato, in particolare, nel caso di mancanza di revisori esterni appropriati o nei casi di particolare complessità. Nella fase conclusiva del processo di valutazione, il GEV si è inoltre avvalso della *peer review* interna nei casi di radicale divergenza tra le due valutazioni esterne, affidando a un componente del GEV una terza revisione del prodotto (sulla procedura si veda il paragrafo 1.6).

La selezione dei revisori esterni da parte del GEV, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, ha seguito il principio di leale cooperazione istituzionale ed è stata retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità. Grande attenzione è stata posta, in particolare, al mantenimento dell’anonimato dei revisori, sia nella fase di predisposizione dell’elenco dei revisori, che nella fase operativa di valutazione.



Stabiliti, inoltre, i criteri di ammissibilità dei prodotti alla valutazione, il GEV ha considerato non valutabili le seguenti tipologie di pubblicazioni:

- A. Manuali e testi meramente didattici
- B. Recensioni prive di contestualizzazione e di analisi critica della letteratura sull'argomento
- C. Brevi voci di enciclopedie o di dizionario senza carattere di originalità
- D. Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi.

2.2 Il processo di valutazione

Al termine del conferimento dei prodotti da parte delle Istituzioni, i prodotti valutandi dal GEV sono stati distribuiti tra i suoi componenti per mezzo di un'apposita interfaccia. I componenti del GEV, in questa fase, hanno potuto visionare i prodotti conferiti per i propri SSD di competenza, e quindi “candidarsi” per gestirne la valutazione. Presa visione delle richieste dei membri GEV, il Coordinatore ha confermato e completato le assegnazioni tenendo conto delle specifiche competenze e dei casi di conflitto di interesse tra i membri del GEV e i soggetti valutati. In questo ultimo caso la gestione della valutazione è stata affidata ad altri membri o assunta dal Coordinatore. I casi di conflitto che interessavano il Coordinatore stesso sono stati trasferiti al Direttivo.

Conclusa la fase di distribuzione, i membri GEV hanno associato a ciascun prodotto da loro gestito un revisore esterno, ovvero si sono candidati per la valutazione del prodotto (nei casi indicati al paragrafo 1.5). Contestualmente, ai revisori esterni sono state fornite le linee guida predisposte dal GEV e un'apposita scheda di valutazione (i documenti sono allegati nelle Appendici B e C).

Nelle linee guida per i revisori il GEV ha inserito: una definizione sintetica di “prodotto di ricerca” (punto 1); la descrizione delle cinque classi di merito – Eccellente, Elevato, Discreto, Accettabile e Limitato – con la relativa distribuzione percentile (punto 2); la definizione dei tre criteri di valutazione: originalità, rigore metodologico, impatto attestato o potenziale (punto 3); una tabella con le soglie dei punteggi per ciascuna classe di merito (punto 4); alcune indicazioni per l’assegnazione dei punteggi, la definizione della classe finale e la formulazione di un giudizio esteso (punti 5-6); una descrizione sintetica della successiva fase di valutazione da parte



del GEV per ottenere la classe di merito finale (punti 7-8). Al documento è stata aggiunta un'ultima sezione, più estesa, relativa ai casi di conflitto di interessi tra i revisori e i soggetti valutati (punto 9).

La scheda di valutazione è stata predisposta in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio da 1 a 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione e di inserire (obbligatoriamente) un breve giudizio riassuntivo dei motivi che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi. In aggiunta alla definizione dei tre criteri stabilita dal Bando e dal DM, il GEV ha elaborato alcune indicazioni integrative per guidare i revisori nell'assegnazione dei punteggi e nella formulazione del giudizio esteso. Al valutatore, in particolare, è stato chiesto di considerare i seguenti elementi.

Per il criterio dell'originalità:

- a) sviluppo o introduzione nella disciplina di innovative metodologie di analisi;
- b) proposta di nuove linee interpretative, anche su temi e materiali noti o su dibattiti esistenti;
- c) efficace applicazione di tecniche consolidate a fonti e dati non ancora noti alla comunità scientifica;
- d) promozione dell'avanzamento della conoscenza e apertura di nuovi campi di ricerca.

Per il criterio del rigore metodologico:

- a) chiara esposizione dell'oggetto, degli obiettivi e dei metodi della ricerca;
- b) congruenza della metodologia con gli obiettivi della ricerca e correttezza delle sue applicazioni;
- c) rigore delle argomentazioni;
- d) consapevolezza dello stato dell'arte e adeguata conoscenza della letteratura di riferimento;
- e) apertura interdisciplinare, ove richiesto dall'oggetto della ricerca;
- f) adeguata conoscenza e corretta utilizzazione delle fonti e della documentazione;
- g) congrua contestualizzazione storica, ove richiesto dall'oggetto della ricerca.

Per il criterio dell'impatto attestato o potenziale:

- a) importanza dei problemi indagati e delle relative interpretazioni, analisi e soluzioni;
- b) sviluppi teorici e metodologici dei problemi trattati;
- c) carattere interdisciplinare della ricerca, ove il suo oggetto lo richieda;
- d) capacità di influire sulla comunità scientifica internazionale, fornendo contributi significativi in quanto a metodi, dati o interpretazioni;
- e) rilevanza editoriale del prodotto;
- f) eventuali recensioni, premi o riconoscimenti;
- g) eventuali traduzioni;



h) nel caso di articoli, fascia di collocazione ed eventuale indicizzazione della rivista.

A seguito della trasmissione delle schede da parte dei *referee* esterni, ciascun membro GEV ha preso visione dei punteggi assegnati da entrambi i revisori (per la valutazione svolta dal revisore scelto dall’altro membro GEV, tutti i dati sono stati presentati dall’interfaccia in forma anonima). L’interfaccia consentiva ai membri GEV, a questo punto, di confermare la classe di merito proposta dal sistema con la media matematica oppure, in casi più problematici, di proporre una modifica della classe, con obbligo di motivazione. In entrambi i casi, la scelta dei membri GEV è stata in seguito convalidata dai Coordinatori, del GEV o dei subGEV, presa visione dei giudizi dei revisori e delle motivazioni per le eventuali modifiche della classe proposta. Con la conferma da parte dei Coordinatori è stata determinata la valutazione finale di ciascun prodotto.

Nel caso di valutazioni fortemente divergenti dei revisori *peer*, i membri GEV hanno richiesto il parere di un terzo revisore esterno, ovvero si sono candidati per svolgere una terza valutazione del prodotto. La classe di merito finale ottenuta dalla somma delle tre valutazioni è stata in seguito convalidata dai Coordinatori. In casi di particolare divergenza, il coordinatore del subGEV ha costituito un Gruppo di Consenso con il compito di proporre al GEV il punteggio finale del prodotto, mediante la metodologia del *consensus report*. In caso di conflitto di valutazione tra i componenti del Gruppo di Consenso, quest’ultimo è stato integrato con il Coordinatore del SubGEV o con il Coordinatore del GEV.

2.3 Le statistiche

La descrizione del processo di valutazione sviluppata al punto 1.6 trova riscontro a livello statistico in una serie di tabelle che esprimono in termini numerici le varie componenti del processo stesso.



subGEV	SSD GEV	# Revisori con sede di lavoro in Italia	%	# Revisori con sede di lavoro all'estero	%
Discipline storiche, geografia e discipline demoetnoantropologiche	M-STO/01-09, M-DEA/01, M-GRR 01-02	890	90,63	92	9,37
Filosofia	M-FIL/01-08	832	85,07	146	14,93
Pedagogia, Metodi e didattica delle attività motorie e sportive	M-PED 01-04, M-EDF 01-02	394	92,49	32	7,51
Totale		2.116	88,68	270	11,32

Tabella 2.1: Numero di revisori per subGEV e nazionalità (italiani e non italiani); revisori ripetuti in ogni SSD di competenza.

La tabella mette in evidenza, oltre al numero di revisori utilizzati dai singoli subGEV, il rapporto tra revisori stranieri e revisori italiani. Rispetto alla precedente VQR si deve lamentare una sensibile flessione di questo rapporto. Complessivamente, infatti, nella VQR 2004-2010 erano stati utilizzati nell'area 11 (non sussisteva la distinzione tra GEV 11a e 11b) 1442 revisori, di cui 1076 italiani e 366 stranieri. Il rapporto percentuale era quindi di circa il 25% di revisori stranieri, contro il 10,6% complessivo della presente VQR. Occorre tuttavia osservare che il ricorso a revisori stranieri è stato ora fortemente ostacolato dai problemi di registrazione dei revisori presso CINECA, per cui il numero di revisori stranieri utilizzati è stato sensibilmente inferiore a quello dei previsti. Si registra tuttavia anche una notevole differenza tra la percentuale di revisori stranieri nei subGEV di Storia e di Pedagogia e quello di Filosofia.

Si precisa che, come messo in evidenza dalla stessa didascalia, i revisori sono ripetuti per ciascun SSD (se un revisore ha svolto valutazioni per prodotti che ricadono in più di un settore disciplinare, nella tabella è conteggiato più volte). Né i numeri né le percentuali fanno pertanto riferimento alle persone fisiche.



SSD GEV	# Revisori con sede di lavoro in Italia	%	# Revisori con sede di lavoro all'estero	%
M-DEA/01	72	83,72	14	16,28
M-EDF/01	21	70,00	9	30,00
M-EDF/02	27	75,00	9	25,00
M-FIL/01	158	91,86	14	8,14
M-FIL/02	61	57,01	46	42,99
M-FIL/03	221	93,64	15	6,36
M-FIL/04	96	92,31	8	7,69
M-FIL/05	86	75,44	28	24,56
M-FIL/06	139	92,67	11	7,33
M-FIL/07	29	67,44	14	32,56
M-FIL/08	42	80,77	10	19,23
M-GGR/01	94	92,16	8	7,84
M-GGR/02	81	90,00	9	10,00
M-PED/01	117	95,90	5	4,10
M-PED/02	42	95,45	2	4,55
M-PED/03	114	96,61	4	3,39
M-PED/04	73	96,05	3	3,95
M-STO/01	65	94,20	4	5,80
M-STO/02	106	81,54	24	18,46
M-STO/03	43	93,48	3	6,52
M-STO/04	223	95,71	10	4,29
M-STO/05	60	81,08	14	18,92
M-STO/06	28	96,55	1	3,45
M-STO/07	51	96,23	2	3,77
M-STO/08	31	93,94	2	6,06
M-STO/09	36	97,30	1	2,70
Totale	2.116	88,68	270	11,32

SSD GEV	# Revisioni di Revisori con sede di lavoro in Italia	%	# Revisioni di Revisori con sede di lavoro all'estero	%
M-DEA/01	571	85,48	97	14,52
M-EDF/01	93	75,00	31	25,00
M-EDF/02	114	72,61	43	27,39
M-FIL/01	566	93,71	38	6,29
M-FIL/02	248	56,24	193	43,76
M-FIL/03	727	95,91	31	4,09
M-FIL/04	316	92,94	24	7,06
M-FIL/05	396	81,99	87	18,01
M-FIL/06	847	97,36	23	2,64
M-FIL/07	175	68,09	82	31,91
M-FIL/08	169	78,24	47	21,76
M-GGR/01	832	97,20	24	2,80
M-GGR/02	526	91,32	50	8,68
M-PED/01	1.131	98,86	13	1,14
M-PED/02	325	97,01	10	2,99
M-PED/03	876	97,55	22	2,45
M-PED/04	328	99,09	3	0,91
M-STO/01	739	95,85	32	4,15
M-STO/02	993	83,24	200	16,76
M-STO/03	124	88,57	16	11,43
M-STO/04	1.747	97,71	41	2,29
M-STO/05	167	84,34	31	15,66
M-STO/06	108	97,30	3	2,70
M-STO/07	250	93,28	18	6,72
M-STO/08	295	98,66	4	1,34
M-STO/09	238	99,17	2	0,83
Totale	12.901	91,72	1.165	8,28

Tabella 2.2: Numero di revisori e di revisioni per SSD e nazionalità (italiani e non italiani); revisori ripetuti in ogni SSD di competenza.

Le osservazioni fatte al precedente punto vengono confermate dall'analisi più dettagliata della tabella 2.2. L'importanza della tabella consiste non solo nel fornire un maggior livello di



differenziazione dei dati (per SSD anziché per GEV), ma anche e soprattutto nel riferire i dati sia al numero dei revisori, sia a quello delle revisioni. Poiché lo stesso revisore poteva effettuare un numero più o meno ampio di revisioni, il dato riferito a queste ultime assume un maggiore rilievo per una differenziazione quantitativa tra la valutazione fatta da revisori che operano in Italia e revisori che operano all'estero.

Da questi dati emergono alcuni elementi di ulteriore specificazione, rispetto a quanto risultato dalla tabella 2.1. Si nota ad esempio che anche in subGEV nei quali il tasso di valutazione all'estero non era particolarmente alto sono in controtendenza alcuni SSD specifici: per esempio, si registra un ottimo tasso di valutazione straniera nei SSD M-EDF/01-02 (26%) rispetto ai SSD pedagogici (inferiore al 2%). Anche nel caso di subGEV con una buona media, ad esempio Filosofia con quasi il 15%, sussiste una notevole differenza tra i SSD che si servono di strumenti di indagine più specifici e tecnici (e anche per questo sono più legati all'internazionalizzazione della ricerca) e quelli più tradizionali o generici: a fronte del 43,76% e del 18,01% conseguiti rispettivamente da Logica e filosofia della scienza e Filosofia e teoria dei linguaggi, ma anche a fronte del 31,91% e del 21,76% conseguiti rispettivamente da Storia della filosofia antica e Storia della filosofia medievale, gli altri SSD filosofici si attestano su valori che vanno dal 6,29% di Filosofia teoretica al 2,64% di Storia della filosofia. Discorso analogo può valere per il subGEV di Storia, con i buoni valori ottenuti da Storia moderna, Storia dell'Europa orientale e Storia della scienza e della tecnica a fronte del limitato 2,29% di Storia contemporanea.

Revisioni				
	assegnate	effettuate	inevase	rifiutate
Italiani	12.901	10.613	682	1.606
Stranieri	1.165	800	175	190
Totale	14.066	11.413	857	1.796



Revisioni rifiutate						
	Ho già abbastanza da valutare	Non comprendo la lingua	Non dispongo del tempo necessario per valutare	Non posseggo le competenze necessarie per valutare	Sono in conflitto di interessi	Altro
Italiani	325	55	280	598	151	197
Stranieri	35	16	29	88	11	11
Totale	360	71	309	686	162	208

Tabella 2.3: Numero di revisioni assegnate, effettuate, inevase e rifiutate per nazionalità del revisore (italiani e non italiani).

La tabella mette in evidenza la relativamente alta percentuale di revisioni non effettuate, o perché inevase o perché rifiutate (18,01%). Per quanto riguarda i rifiuti, a fronte delle motivazioni più serie (“Non comprendo la lingua”, “Non ho le competenze necessarie per valutare”) appaiono meno convincenti quelle che si riferiscono alla incompatibilità dei tempi di lavoro con l’attività ordinaria (“Non dispongo del tempo necessario per valutare”) o con la proporzione tra attività ordinaria e attività di valutazione (“Ho già abbastanza da valutare”). Una selezione più mirata dei revisori attraverso l’accertamento preliminare delle loro disponibilità – che pure è stato fatto – dovrebbe ridurre sensibilmente questi casi, che ovviamente rallentano il processo di valutazione. Su ciò si vedano anche le *Considerazioni finali*.

Area	# Prodotti attesi	# Prodotti conferiti da addetti dell'area sottomessi al GEV	# Prodotti conferiti da addetti dell'area sottomessi ad altri GEV	# Prodotti distinti conferiti da addetti dell'area	% Prodotti distinti conferiti da addetti dell'area	# Prodotti conferiti da addetti di altre aree al GEV
11a	6476	6004	119	6009	98,14	118

Tabella 2.4: Prodotti attesi e conferiti all'Area e numero. Per "Prodotti distinti" si intende il numero dei prodotti conferiti senza considerare i duplicati.

Oltreché la scarsa differenza numerica tra prodotti attesi e prodotti conferiti, la tabella pone in evidenza la sostanziale omogeneità dell’ambito di valutazione dell’area rispetto al campo di



ricerca degli addetti. A fronte del 98,14% di prodotti conferiti da addetti afferenti all'area solo lo 1,96% (118 in valore assoluto) sono i prodotti provenienti da addetti di altra area.

Tipologia di prodotti	2011	2012	2013	2014	Totale	%
Altro	0	2	0	2	4	0,07
Articolo in rivista	365	508	587	670	2130	34,79
Banca dati	0	0	0	1	1	0,02
Bibliografia	2	1	0	0	3	0,05
Commento scientifico	1	2	1	2	6	0,1
Contributo in Atti di convegno	41	54	70	76	241	3,94
Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	390	471	480	525	1866	30,48
Curatela	23	25	16	25	89	1,45
Edizione critica di testi/di scavo	14	14	12	9	49	0,8
Monografia o trattato scientifico	367	598	358	345	1668	27,24
Prefazione/Postfazione	4	9	5	5	23	0,38
Pubblicazione di fonti inedite	3	6	3	3	15	0,24
Recensione in rivista	1	4	2	2	9	0,15
Traduzione di libro	1	1	2	1	5	0,08
Voce (in dizionario o encyclopedia)	3	3	6	2	14	0,23
Totale	1215	1698	1542	1668	6123	
%	19,84	27,73	25,18	27,24	99,99	

Tabella 2.5: Prodotti conferiti all'Area distinti per tipologia di pubblicazione.

Dalla tabella risulta che le tipologie tipiche sono l'articolo in rivista, il contributo in volume e la monografia. Ma si evince anche che il numero delle monografie presentate complessivamente nei quattro anni sottoposti alla valutazione si avvicina al numero dei contributi e non è comunque molto distante dal numero degli articoli in rivista. Ciò può porre il problema di individuare un criterio di valutazione che differenzi tipologicamente la monografia dai lavori brevi (si vedano anche le *Considerazioni finali*), senza ridursi alla attuale possibilità di fare valere la monografia per due prodotti anziché uno. Nella maggior parte dei SSD dell'area, infatti, la monografia è un prodotto in cui si condensano anni di lavoro e si presenta come uno strumento privilegiato per valutare la maturità scientifica dello studioso (con le eccezioni di cui al punto successivo).



Si rileva inoltre che le diverse tipologie sono distribuite in maniera relativamente uniforme nei quattro anni cui si è estesa la valutazione (almeno le variazioni non sono statisticamente significative per quanto riguarda i rapporti numerici tra tipologie diverse).

SSD_add	% Contributo in rivista	% Contributo in volume	% Monografia scientifica	% Brevetto	% Altro	# Totale prodotti	# Prodotti distinti	% Prodotti distinti
M-DEA/01	40,36	36	22,91	0	0,73	275	273	99,27
M-EDF/01	89,51	5,59	4,9	0	0	143	140	97,9
M-EDF/02	93,55	3,87	2,58	0	0	155	151	97,42
M-FIL/01	32,97	36,56	30,47	0	0	279	276	98,92
M-FIL/02	58,52	21,59	19,89	0	0	176	172	97,73
M-FIL/03	27,8	37,7	34,5	0	0	313	308	98,4
M-FIL/04	23,91	24,64	51,45	0	0	138	138	100
M-FIL/05	41,67	30,09	28,24	0	0	216	212	98,15
M-FIL/06	27,66	39,01	33,33	0	0	423	415	98,11
M-FIL/07	26,73	51,49	21,78	0	0	101	101	100
M-FIL/08	31,03	37,93	31,03	0	0	87	87	100
M-GGR/01	33,54	46,27	20,19	0	0	322	319	99,07
M-GGR/02	45,61	40,79	13,6	0	0	228	224	98,25
M-PED/01	26,64	32,83	40,34	0	0,19	533	526	98,69
M-PED/02	34,84	30,97	34,19	0	0	155	153	98,71
M-PED/03	36,88	32,21	30,91	0	0	385	374	97,14
M-PED/04	51,54	23,08	25,38	0	0	130	129	99,23
M-STO/01	22,12	50,91	26,97	0	0	330	320	96,97
M-STO/02	25,41	46,72	27,87	0	0	488	480	98,36
M-STO/03	21,43	42,86	35,71	0	0	56	56	100
M-STO/04	28,76	38,34	32,62	0	0,29	699	679	97,14
M-STO/05	42,11	36,84	21,05	0	0	95	93	97,89
M-STO/06	26,53	51,02	22,45	0	0	49	49	100
M-STO/07	28,21	46,15	25,64	0	0	117	114	97,44
M-STO/08	33,81	35,25	30,94	0	0	139	136	97,84
M-STO/09	20,88	47,25	31,87	0	0	91	89	97,8
Totale	34,93	36,47	28,52	0	0,08	6123	6014	98,22

Tabella 2.6: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto. Per "Prodotti distinti" si intende il numero dei prodotti conferiti senza considerare i duplicati.



Da questa tabella risulta in primo luogo che l'osservazione fatta al punto precedente, relativa alla sostanziale convergenza numerica delle monografie rispetto agli articoli in rivista e ai contributi in volume, conosce alcune eccezioni, come quella vistosa dei SSD M-EDF/01 e 02 che, per la loro particolare configurazione, privilegiano gli scritti brevi. Più significativa tuttavia l'osservazione generale secondo cui la percentuale delle monografie presentate rispetto agli articoli e ai contributi tende a diminuire quanto più specifica e tecnica è la disciplina: su percentuali relativamente basse, sotto il 25%, si attestano le Discipline demoetnoantropologiche, Logica e filosofia della scienza, Storia della filosofia antica, le Geografie, Storia della scienza e della tecnica, Storia delle religioni. Con tassi più alti, ma sotto la media generale del 28,52% Filosofia e teoria dei linguaggi, Pedagogia sperimentale, Storia medievale, Storia moderna e Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

SSD_add	% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
M-DEA/01	22,91	66,91	10,18	0	275
M-EDF/01	86,71	11,89	1,4	0	143
M-EDF/02	90,32	9,68	0	0	155
M-FIL/01	22,58	69,18	8,24	0	279
M-FIL/02	72,73	25,57	1,7	0	176
M-FIL/03	15,65	75,4	8,95	0	313
M-FIL/04	13,77	75,36	10,87	0	138
M-FIL/05	47,69	45,37	6,94	0	216
M-FIL/06	16,31	70,92	12,77	0	423
M-FIL/07	25,74	68,32	5,94	0	101
M-FIL/08	34,48	52,87	12,64	0	87
M-GGR/01	21,74	72,36	5,9	0	322
M-GGR/02	29,82	67,98	2,19	0	228
M-PED/01	12,95	83,68	3,38	0	533
M-PED/02	13,55	80,65	5,81	0	155
M-PED/03	30,13	67,53	2,34	0	385
M-PED/04	25,38	73,08	1,54	0	130
M-STO/01	6,67	88,48	4,85	0	330
M-STO/02	12,7	78,07	9,22	0	488
M-STO/03	23,21	71,43	5,36	0	56
M-STO/04	13,3	80,69	6,01	0	699
M-STO/05	41,05	53,68	5,26	0	95



SSD_add	% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
M-STO/06	16,33	73,47	10,2	0	49
M-STO/07	5,13	89,74	5,13	0	117
M-STO/08	12,95	84,89	2,16	0	139
M-STO/09	2,2	95,6	2,2	0	91
Totale	23,75	70,15	6,11	0	6123

Tabella 2.7: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto. La categoria “Altra lingua” contiene i prodotti della ricerca pubblicati in lingue diverse da italiano e inglese. La categoria “Lingua non specificata” contiene i prodotti della ricerca per i quali la lingua di pubblicazione non è stata specificata.

Con l’eccezione – peraltro intuitivamente comprensibile – dei SSD di M-EDF/01 e 02, la lingua italiana rimane nettamente prevalente nella maggior parte dei SSD. All’interno del subGEV di Filosofia si evidenziano tuttavia i casi in controtendenza di Logica e filosofia della scienza (quasi tre quarti in inglese contro un quarto in italiano) e Filosofia e teoria dei linguaggi (lieve prevalenza dell’inglese sull’italiano): anche sotto questo aspetto i due SSD confermano la loro specificità, più marcata nel primo caso, meno forte nel secondo. È interessante anche confrontare le medie delle percentuali della lingua italiana nei diversi subGEV: Storia 77%, Filosofia 60%, Pedagogia 53% (ma, al netto di M-EDF/01 e 02, 80%). È anche rilevante la presenza di una lingua terza – probabilmente francese o tedesco – nella maggior parte dei SSD filosofici, nelle discipline demoetnoantropologiche e in Storia delle religioni, con valori che superano spesso il 10%. Per quanto riguarda l’uso dell’italiano in Storia della filosofia antica e Storia della filosofia medievale si vedano le *Considerazioni finali*.

SSD_add	Anno	% Contributo in rivista	% Contributo in volume	% Monografia scientifica	% Brevetto	% Altro	# Totale prodotti
M-DEA/01	2011	37,25	39,22	23,53	0	0	51
M-DEA/01	2012	37,33	30,67	30,67	0	1,33	75
M-DEA/01	2013	45,33	34,67	20	0	0	75
M-DEA/01	2014	40,54	40,54	17,57	0	1,35	74
M-EDF/01	2011	93,55	3,23	3,23	0	0	31



SSD_add	Anno	% Contributo in rivista	% Contributo in volume	% Monografia scientifica	% Brevetto	% Altro	# Totale prodotti
M-EDF/01	2012	72,73	12,12	15,15	0	0	33
M-EDF/01	2013	97,5	0	2,5	0	0	40
M-EDF/01	2014	92,31	7,69	0	0	0	39
M-EDF/02	2011	91,89	5,41	2,7	0	0	37
M-EDF/02	2012	97,22	2,78	0	0	0	36
M-EDF/02	2013	93,94	3,03	3,03	0	0	33
M-EDF/02	2014	91,84	4,08	4,08	0	0	49
M-FIL/01	2011	23,21	35,71	41,07	0	0	56
M-FIL/01	2012	23,81	39,29	36,9	0	0	84
M-FIL/01	2013	44,74	34,21	21,05	0	0	76
M-FIL/01	2014	39,68	36,51	23,81	0	0	63
M-FIL/02	2011	60	22,86	17,14	0	0	35
M-FIL/02	2012	44,74	21,05	34,21	0	0	38
M-FIL/02	2013	70	18	12	0	0	50
M-FIL/02	2014	56,6	24,53	18,87	0	0	53
M-FIL/03	2011	20,29	49,28	30,43	0	0	69
M-FIL/03	2012	20,51	33,33	46,15	0	0	78
M-FIL/03	2013	32,53	32,53	34,94	0	0	83
M-FIL/03	2014	36,14	37,35	26,51	0	0	83
M-FIL/04	2011	21,43	14,29	64,29	0	0	28
M-FIL/04	2012	17,65	11,76	70,59	0	0	34
M-FIL/04	2013	30	37,5	32,5	0	0	40
M-FIL/04	2014	25	30,56	44,44	0	0	36
M-FIL/05	2011	44,44	18,52	37,04	0	0	27
M-FIL/05	2012	38,98	32,2	28,81	0	0	59
M-FIL/05	2013	38,81	32,84	28,36	0	0	67
M-FIL/05	2014	46,03	30,16	23,81	0	0	63
M-FIL/06	2011	23,16	45,26	31,58	0	0	95
M-FIL/06	2012	27,61	33,58	38,81	0	0	134
M-FIL/06	2013	26,6	38,3	35,11	0	0	94
M-FIL/06	2014	33	41	26	0	0	100
M-FIL/07	2011	18,52	59,26	22,22	0	0	27
M-FIL/07	2012	32,26	41,94	25,81	0	0	31
M-FIL/07	2013	23,81	66,67	9,52	0	0	21
M-FIL/07	2014	31,82	40,91	27,27	0	0	22



SSD_add	Anno	% Contributo in rivista	% Contributo in volume	% Monografia scientifica	% Brevetto	% Altro	# Totale prodotti
M-FIL/08	2011	20	40	40	0	0	15
M-FIL/08	2012	22,22	40,74	37,04	0	0	27
M-FIL/08	2013	42,31	30,77	26,92	0	0	26
M-FIL/08	2014	36,84	42,11	21,05	0	0	19
M-GGR/01	2011	28,33	53,33	18,33	0	0	60
M-GGR/01	2012	37,86	36,89	25,24	0	0	103
M-GGR/01	2013	29,49	48,72	21,79	0	0	78
M-GGR/01	2014	35,8	50,62	13,58	0	0	81
M-GGR/02	2011	44,74	44,74	10,53	0	0	38
M-GGR/02	2012	50,85	28,81	20,34	0	0	59
M-GGR/02	2013	45,45	42,42	12,12	0	0	66
M-GGR/02	2014	41,54	47,69	10,77	0	0	65
M-PED/01	2011	18,37	33,67	47,96	0	0	98
M-PED/01	2012	19,14	27,78	53,09	0	0	162
M-PED/01	2013	33,65	26,92	39,42	0	0	104
M-PED/01	2014	34,32	40,83	24,26	0	0,59	169
M-PED/02	2011	33,33	27,27	39,39	0	0	33
M-PED/02	2012	26,67	28,89	44,44	0	0	45
M-PED/02	2013	26,67	36,67	36,67	0	0	30
M-PED/02	2014	48,94	31,91	19,15	0	0	47
M-PED/03	2011	33,9	20,34	45,76	0	0	59
M-PED/03	2012	30,93	27,84	41,24	0	0	97
M-PED/03	2013	35,85	40,57	23,58	0	0	106
M-PED/03	2014	43,9	34,15	21,95	0	0	123
M-PED/04	2011	26,09	34,78	39,13	0	0	23
M-PED/04	2012	41,86	18,6	39,53	0	0	43
M-PED/04	2013	68	20	12	0	0	25
M-PED/04	2014	66,67	23,08	10,26	0	0	39
M-STO/01	2011	20,75	39,62	39,62	0	0	53
M-STO/01	2012	15,91	47,73	36,36	0	0	88
M-STO/01	2013	21,59	56,82	21,59	0	0	88
M-STO/01	2014	28,71	54,46	16,83	0	0	101
M-STO/02	2011	16,67	54,17	29,17	0	0	96
M-STO/02	2012	19,83	49,59	30,58	0	0	121
M-STO/02	2013	30,3	47,73	21,97	0	0	132



SSD_add	Anno	% Contributo in rivista	% Contributo in volume	% Monografia scientifica	% Brevetto	% Altro	# Totale prodotti
M-STO/02	2014	31,65	38,13	30,22	0	0	139
M-STO/03	2011	23,08	53,85	23,08	0	0	13
M-STO/03	2012	16,67	33,33	50	0	0	12
M-STO/03	2013	25	35	40	0	0	20
M-STO/03	2014	18,18	54,55	27,27	0	0	11
M-STO/04	2011	20	40,65	39,35	0	0	155
M-STO/04	2012	28,91	32,23	38,39	0	0,47	211
M-STO/04	2013	34,13	40,72	25,15	0	0	167
M-STO/04	2014	31,33	41,57	26,51	0	0,6	166
M-STO/05	2011	43,48	43,48	13,04	0	0	23
M-STO/05	2012	39,13	26,09	34,78	0	0	23
M-STO/05	2013	40	36	24	0	0	25
M-STO/05	2014	45,83	41,67	12,5	0	0	24
M-STO/06	2011	30,77	38,46	30,77	0	0	13
M-STO/06	2012	12,5	37,5	50	0	0	8
M-STO/06	2013	18,18	81,82	0	0	0	11
M-STO/06	2014	35,29	47,06	17,65	0	0	17
M-STO/07	2011	17,86	64,29	17,86	0	0	28
M-STO/07	2012	23,53	38,24	38,24	0	0	34
M-STO/07	2013	27,59	55,17	17,24	0	0	29
M-STO/07	2014	46,15	26,92	26,92	0	0	26
M-STO/08	2011	42,86	28,57	28,57	0	0	35
M-STO/08	2012	25	25	50	0	0	28
M-STO/08	2013	33,33	36,11	30,56	0	0	36
M-STO/08	2014	32,5	47,5	20	0	0	40
M-STO/09	2011	23,53	29,41	47,06	0	0	17
M-STO/09	2012	11,43	68,57	20	0	0	35
M-STO/09	2013	30	25	45	0	0	20
M-STO/09	2014	26,32	47,37	26,32	0	0	19
Totale		34,93	36,47	28,52	0	0,08	6123

Tabella 2.8: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia e anno di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto.



La tabella – che per le ragioni di cui sotto assolve a una funzione più informativo-descrittiva che stocastico-predittiva – ripresenta i dati della tabella 2.6 scorporati per anno. Per quanto riguarda le considerazioni generali si rimanda pertanto a quella tabella. Per quanto concerne invece la distribuzione temporale la tabella può essere letta considerando (almeno) due variabili. In primo luogo essa mostra la grande variabilità numerica dei prodotti conferiti per lo stesso SSD in ciascuno dei quattro anni di valutazione. La seconda variabile è costituita dalle variazioni percentuali di ciascuna tipologia di prodotto per ogni SSD in ogni anno di valutazione. Ma la incostanza talvolta molto forte della prima variabile rende poco significativo dal punto di vista statistico la comparazione dei valori della seconda, seppure espressi in percentuale. Differenze quantitative molto consistenti del campo di indagine (in questo caso della numerosità dei prodotti conferiti) possono introdurre differenze qualitative (la scelta della tipologia del prodotto conferito) che rendono difficile il confronto anche quantitativo dei dati.

SSD_add	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi	Prodotti conferiti/prodotti attesi x 100
M-DEA/01	275	295	93,22
M-EDF/01	143	146	97,95
M-EDF/02	155	156	99,36
M-FIL/01	279	293	95,22
M-FIL/02	176	188	93,62
M-FIL/03	313	324	96,6
M-FIL/04	138	146	94,52
M-FIL/05	216	228	94,74
M-FIL/06	423	441	95,92
M-FIL/07	101	102	99,02
M-FIL/08	87	87	100
M-GGR/01	322	351	91,74
M-GGR/02	228	245	93,06
M-PED/01	533	555	96,04
M-PED/02	155	160	96,88
M-PED/03	385	406	94,83
M-PED/04	130	138	94,2
M-STO/01	330	345	95,65
M-STO/02	488	517	94,39
M-STO/03	56	58	96,55



SSD_add	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi	Prodotti conferiti/prodotti attesi x 100
M-STO/04	699	763	91,61
M-STO/05	95	109	87,16
M-STO/06	49	49	100
M-STO/07	117	121	96,69
M-STO/08	139	149	93,29
M-STO/09	91	104	87,5
Totale	6123	6476	94,55

Tabella 2.9: Numero di prodotti conferiti e attesi, per SSD di afferenza dell'addetto. Il numero di prodotti attesi è stato calcolato sulla base del SSD di afferenza degli addetti e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Il numero di prodotti conferiti è il numero di prodotti effettivamente sottomessi.

La tabella indica una massiccia partecipazione degli addetti alla VQR, con una media di 94,55% di prodotti conferiti rispetto a quelli attesi. Rispetto alla VQR 2004-2010 si ha una leggera flessione, con un tasso di 5,45% di prodotti mancanti a fronte del 2,71 della precedente procedura. Tenendo conto del fatto che il periodo di conferimento è coinciso con una virulenta campagna a favore dell'astensione, motivata sia da ragioni di opposizione ideologica al processo di valutazione sia da rivendicazioni di altra natura, il livello di partecipazione appare comunque molto alto: pertanto esso legittima pienamente la validità del processo di valutazione per quanto concerne la sua capacità di rappresentare adeguatamente i docenti e gli studiosi che operano nelle Università e negli Enti di ricerca italiani.

SSD_ADD	ADD con 1 prodotto atteso	ADD con 2 prodotti attesi	ADD con 3 prodotti attesi	Totale ADD
M-DEA/01	6	143	1	150
M-EDF/01	4	71	0	75
M-EDF/02	14	71	0	85
M-FIL/01	2	144	1	147
M-FIL/02	10	86	2	98
M-FIL/03	9	156	1	166
M-FIL/04	4	71	0	75
M-FIL/05	10	109	0	119



SSD_ADD	ADD con 1 prodotto atteso	ADD con 2 prodotti attesi	ADD con 3 prodotti attesi	Totale ADD
M-FIL/06	12	192	15	219
M-FIL/07	4	43	4	51
M-FIL/08	4	40	1	45
M-GGR/01	10	166	3	179
M-GGR/02	9	118	0	127
M-PED/01	15	270	0	285
M-PED/02	4	78	0	82
M-PED/03	12	167	20	199
M-PED/04	10	64	0	74
M-STO/01	7	157	8	172
M-STO/02	16	231	13	260
M-STO/03	4	27	0	31
M-STO/04	15	362	8	385
M-STO/05	2	49	3	54
M-STO/06	1	24	0	25
M-STO/07	5	55	2	62
M-STO/08	8	69	1	78
M-STO/09	2	51	0	53
Totale	199	3014	83	3296

Tabella 2.10: Numero di addetti per relativo numero di prodotti attesi, e per SSD di afferenza dell'addetto. ADD è l'acronimo di Addetto. Il numero di prodotti attesi è stato calcolato sulla base del SSD di afferenza degli addetti e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR.

La tabella non richiede commenti che vadano al di là delle indicazioni fornite nella didascalia.

Gev valutante	# Prodotti valutati	% Prodotti valutati
1	1	0,02
4	2	0,03
5	27	0,44
6	172	2,81
8.a	2	0,03
8.b	1	0,02



Gev valutante	# Prodotti valutati	% Prodotti valutati
9	2	0,03
10	11	0,18
11.a	5868	95,84
11.b	13	0,21
12	4	0,07
13	10	0,16
14	10	0,16
Totale	6123	100

Tabella 2.11: Numero e percentuale di prodotti di ricerca conferiti da addetti afferenti all'Area 11a e GEV che li ha valutati.

Area_add	# Prodotti valutati dal GEV11.1	% Prodotti valutati dal GEV11.1
1	3	0,05
2	1	0,02
4	4	0,07
5	9	0,15
6	6	0,1
7	2	0,03
8.a	3	0,05
9	5	0,08
10	19	0,32
11.a	5868	98,66
11.b	5	0,08
13	18	0,3
14	5	0,08
Totale	5948	100

Tabella 2.12: Numero e percentuale di prodotti di ricerca valutati dal GEV 11a per Area di afferenza dell'addetto.

Le due tabelle precedenti illustrano l'omogeneità scientifica dell'area e la conseguente corrispondenza tra l'area intesa come insieme dei SSD di afferenza degli addetti e l'area intesa come GEV di valutazione. È infatti minima sia la quantità di prodotti di addetti afferenti all'area



11a valutati da altri GEV sia, in direzione opposta, la quantità di prodotti di addetti afferenti ad altre aree valutati dal GEV 11a. È viceversa massiccia (95,84%) la percentuale dei prodotti di addetti afferenti all'area 11a che sono stati valutati dal GEV 11a. Sotto questo aspetto è stata molto positiva, rispetto alla precedente VQR, la distinzione del GEV 11 in due GEV distinti, GEVa e GEVb, non solo perché ha consentito una valutazione *peer* al 100%, ma anche perché ha reso possibile una più netta distinzione tra discipline quasi esclusivamente umanistiche e discipline (come la psicologia) in parte umanistiche in parte apparentate con le scienze mediche e naturali. Di questa intersezione è ancora indizio il caso del rapporto con il GEV 6 (Medicina), dal quale è stato valutato il numero più ampio di addetti afferenti al GEV 11a: il 2,81% che, pure essendo una percentuale bassa, si distingue nettamente dalle percentuali di intervento degli altri GEV, tutte sensibilmente al di sotto del mezzo punto percentuale. Ciò è dovuto alle forti intersezioni che hanno con il settore medico alcuni prodotti afferenti ai SSD M-EDF/01 e 02, nonché, ma in misura minore, alcuni prodotti relativi a discipline pedagogiche.

SSD_add	# Prodotti non valutabili
M-DEA/01	2
M-EDF/01	0
M-EDF/02	1
M-FIL/01	4
M-FIL/02	1
M-FIL/03	2
M-FIL/04	0
M-FIL/05	2
M-FIL/06	1
M-FIL/07	0
M-FIL/08	0
M-GGR/01	0
M-GGR/02	0
M-PED/01	0
M-PED/02	1
M-PED/03	0
M-PED/04	0
M-STO/01	1
M-STO/02	0
M-STO/03	0



SSD_add	# Prodotti non valutabili
M-STO/04	0
M-STO/05	0
M-STO/06	1
M-STO/07	0
M-STO/08	0
M-STO/09	0
Totale	16

Tabella 2.13: Numero di prodotti della ricerca sottomessi al GEV 11a e considerati non valutabili per SSD dell'addetto.

Il numero di prodotti considerati non valutabili è minimo, corrispondente allo 0,26% dei prodotti conferiti. Tenendo conto del fatto che, nel caso del conferimento di pdf illeggibili, ANVUR ha richiesto più volte e con successo alle Istituzioni il conferimento di nuovi pdf, in sostituzione di quelli illeggibili, impropri o comunque insufficienti, la non valutabilità dei prodotti consiste nella maggior parte dei casi nella irriducibile non conformità dei prodotti conferiti rispetto all'elenco di quelli ammissibili, secondo quanto stabilito nei Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca. Il numero irrilevante di prodotti non valutabili è ulteriore conferma della validità e della significanza dei risultati conseguiti nel processo di valutazione. Si osserva infine che, con percentuali così basse, non è possibile enucleare considerazioni significative relativamente a una eventuale diffidenza di comportamento da parte degli addetti afferenti a diversi SSD.

2.4 I risultati della valutazione

I risultati dell'esercizio di valutazione sono oggetto delle tabelle 2.15-2.20, che illustrano in particolare la distribuzione percentile dei prodotti valutati nelle cinque classi di merito. I punteggi ottenuti, il voto medio e la distribuzione nelle classi di merito vengono riportati nelle varie tabelle con riferimento a diversi parametri: la tipologia di pubblicazione, SSD e subGEV di afferenza dell'addetto, anno, tipologia e lingua di pubblicazione.



Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F
Monografie scientifiche	1090,4	1746	0,62	20,5	44,27	25,43	8,42	1,03	0,34
Contributo in volume	1218,9	2233	0,55	11,69	40,75	32,87	12,23	2,19	0,27
Contributo in rivista	1270,8	2139	0,59	17,11	42,78	28,52	9,49	1,96	0,14
Altro	1,6	5	0,32	20	0	20	40	0	20
Totale	3581,7	6123	0,58	16,1	42,43	29,22	10,21	1,78	0,26

Tabella 2.14: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F) e tipologia di pubblicazione. Per “somma punteggi” si intende la valutazione complessiva dei prodotti appartenenti alla tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei singoli prodotti.

La tabella presenta due livelli di lettura. In primo luogo la riga finale dei Totali consente osservazioni sulla distribuzione delle classi di merito in generale. Queste osservazioni, quindi, valgono come premessa anche per le tabelle successive. In secondo luogo la tabella mostra, più specificamente, la distribuzione delle classi di merito per tipologia di pubblicazione.

Per quanto riguarda il primo punto, la distribuzione delle classi di merito assegnate appare molto equilibrata, ancorché il livello di positività del giudizio tenda a essere più elevato rispetto alla ripartizione in percentili indicata nelle linee guida per i revisori. Hanno infatti ottenuto la valutazione “Eccellente” il 16,15% dei prodotti valutati, laddove idealmente i prodotti con questa valutazione avrebbero dovuto attestarsi nel primo 10% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area di appartenenza. Analogamente i prodotti qualificatisi come “Elevato” e come “Discreto” rappresentano rispettivamente il 42,54% e il 29,29% superando ampiamente i primi e più limitatamente i secondi i rispettivi segmenti 10-30% e 30-50% delle Linee guida. Di conseguenza, e inversamente, i prodotti classificati come “Accettabile” e “Limitato” sono risultati molto inferiori a quelli previsti dalle indicazioni: gli “Accettabili” giungono solo a un terzo delle previsioni ideali (rispettivamente 10,23% di contro al 30% previsto dal segmento 50-80%, e meno del 2% rispetto al 20% previsto dal segmento 80%-100%). Ma ovviamente le indicazioni percentili contenute nelle Linee guida, come era stato precisato nel documento stesso, avevano un valore soltanto ideale e normativo e potevano essere ampiamente disattese *ex post* dai risultati reali della valutazione.



D'altra parte occorre osservare che i risultati conseguiti, con la relativa ripartizione in classi, sono del tutto congrui con quelli ottenuti nella precedente VQR. Al 16,15% di valutazioni “Eccellente” corrisponde il 15,42% della VQR 2004-2010. Analogamente il 42,54% di valutazioni “Elevato” ha una esatta corrispondenza con la percentuale di 42,37% di valutazioni “Buono” nella precedente VQR (ancorché occorra tener conto del fatto che “Buono” corrispondeva al punteggio 0,8, mentre “Elevato” si attesta su 0,7). Data la differenza di punteggio tra le qualifiche di “Elevato” e di “Buono” è comunque significativo confrontare la somma delle qualifiche “Eccellente”+“Elevato” della VQR 2011-2014 con la somma delle qualifiche “Eccellente”+“Buono” della VQR 2004-2010. Nel primo caso si conseguiva la percentuale di 57,79, mentre nel secondo il risultato è di 58,69. Almeno nelle fascie più alte, tra le due VQR sussiste quindi una buona corrispondenza. Più difficile la comparazione dei dati della presente VQR con la precedente per quanto riguarda la classi di merito inferiori a “Eccellente”/“Elevato” o “Eccellente”/“Buono” a causa della diffinitività della distribuzione delle classi: nella VQR 2004-2010 l'attuale tripartizione in “Discreto”, “Accettabile”, “Limitato” si riduceva alla bipartizione “Accettabile” e “Limitato” con punteggi diversi dagli attuali. Ci si limita quindi, a titolo informativo, a ricordare che nella VQR 2004-2010 le percentuali erano le seguenti: “Accettabile” 20,31 %, “Limitato” 18,52 %.

Per quanto riguarda il secondo aspetto – distribuzione delle classi di merito in base alla tipologia del prodotto – dalla Tabella emerge chiaramente che nell'area la monografia continua a essere il prodotto più qualificato. Ciò è messo in evidenza non tanto dal punteggio medio ottenuto (0,62%), non molto distante dallo 0,59% degli articoli in rivista e dallo 0,55% dei contributi in volume, quanto dal confronto con le altre tipologie in base alle singole classi di merito. Da questo confronto si evince facilmente che la differenza percentuale in positivo delle monografie rispetto agli articoli e ai contributi in volume è tanto maggiore quanto più elevata la classe di merito considerata: sensibilmente maggiore per “Eccellente” e poco significativamente superiore per “Elevato”, essa si trasforma in differenza in negativo (percentuale inferiore) per “Discreto” ed “Accettabile”. Discorso analogo vale per gli articoli in rivista rispetto ai contributi in volume: gli articoli in rivista presentano una percentuale decisamente superiore di “Eccellente”, solo lievemente superiore di “Elevato”, mentre il rapporto si inverte per i “Discreto” e gli “Accettabile”.



SubGEV	SSD_add	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	% Prodotti mancanti	# Prodotti conferiti	# Prodotti distinti	% Prodotti distinti
Storia	M-DEA/01	162,7	295	0,55	17,29	34,58	32,2	7,8	0,68	7,46	6,78	275	273	92,54
Discipline storiche, ecc.	M-GGR/01	168,7	351	0,48	9,97	34,47	31,34	14,25	1,71	8,26	8,26	322	318	90,6
Discipline storiche, ecc.	M-GGR/02	105,9	245	0,43	6,12	26,53	42,04	17,14	1,22	6,94	6,94	228	224	91,43
Discipline storiche, ecc.	M-STO/01	186	345	0,54	15,94	37,1	26,67	13,33	2,32	4,64	4,35	330	320	92,75
Discipline storiche, ecc.	M-STO/02	294,7	517	0,57	17,02	40,43	27,08	8,51	1,35	5,61	5,61	488	480	92,84
Discipline storiche, ecc.	M-STO/03	27,1	58	0,47	6,9	34,48	34,48	18,97	1,72	3,45	3,45	56	56	96,55
Discipline storiche, ecc.	M-STO/04	338,9	763	0,44	5,64	33,42	34,86	14,42	3,28	8,39	8,39	699	680	89,12
Discipline storiche, ecc.	M-STO/05	59,2	109	0,54	19,27	37,61	19,27	10,09	0,92	12,84	12,84	95	93	85,32
Discipline storiche, ecc.	M-STO/06	30	49	0,61	10,2	57,14	26,53	4,08	0	2,04	0	49	49	100
Discipline storiche, ecc.	M-STO/07	79,2	121	0,65	26,45	45,45	15,7	9,09	0	3,31	3,31	117	114	94,21
Discipline storiche, ecc.	M-STO/08	94,3	149	0,63	18,79	55,03	14,09	3,36	2,01	6,71	6,71	139	136	91,28
Discipline storiche, ecc.	M-STO/09	64,3	104	0,62	22,12	47,12	16,35	1,92	0	12,5	12,5	91	89	85,58
Discipline storiche, ecc.	Subtotale	1611	3106	0,52	12,88	37,19	29,52	11,49	1,8	7,12	6,99	2889	2832	91,18
Filosofia	M-FIL/01	163,3	293	0,56	10,58	48,46	26,28	7,17	1,37	6,14	4,78	279	276	94,2
Filosofia	M-FIL/02	98,2	188	0,52	15,96	31,91	31,91	11,7	1,6	6,91	6,38	176	171	90,96
Filosofia	M-FIL/03	173	324	0,53	9,57	40,43	37,04	7,1	1,85	4,01	3,4	313	308	95,06
Filosofia	M-FIL/04	93	146	0,64	14,38	60,96	15,75	3,42	0	5,48	5,48	138	139	95,21
Filosofia	M-FIL/05	118,2	228	0,52	9,21	39,91	34,21	10,09	0,44	6,14	5,26	216	212	92,98
Filosofia	M-FIL/06	253,5	441	0,57	12,47	47,85	27,66	6,8	0,91	4,31	4,08	423	415	94,1
Filosofia	M-FIL/07	59,7	102	0,59	18,63	42,16	22,55	13,73	1,96	0,98	0,98	101	101	99,02
Filosofia	M-FIL/08	63,3	87	0,73	33,33	47,13	14,94	4,6	0	0	0	87	87	100
Filosofia	Subtotale	1022,2	1809	0,57	13,1	44,67	28,52	7,85	1,11	4,75	4,2	1733	1709	94,47
Pedagogia, ecc.	M-EDF/01	77,2	146	0,53	15,75	33,56	30,82	13,01	4,79	2,05	2,05	143	139	95,21
Pedagogia, ecc.	M-EDF/02	83,3	156	0,53	17,95	32,69	28,21	12,82	7,05	1,28	0,64	155	150	96,15
Pedagogia, ecc.	M-PED/01	384	555	0,69	31,35	44,5	15,68	4,14	0,36	3,96	3,96	533	527	94,95
Pedagogia, ecc.	M-PED/02	93,3	160	0,58	24,38	36,25	18,75	10,63	6,25	3,75	3,13	155	153	95,63
Pedagogia, ecc.	M-PED/03	235,7	406	0,58	16,75	42,61	26,6	8,37	0,49	5,17	5,17	385	373	91,87
Pedagogia, ecc.	M-PED/04	75	138	0,54	12,32	41,3	30,43	9,42	0,72	5,8	5,8	130	129	93,48
Pedagogia, ecc.	Subtotale	948,5	1561	0,61	22,36	40,68	22,81	8,07	2,11	3,97	3,84	1501	1471	94,23
	Totale	3581,7	6476	0,55	15,23	40,12	27,63	9,65	1,68	5,7	5,45	6123	6012	92,84

Tabella 2.15: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto - C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F) nell'area, per SSD e SubGEV di afferenza dell'addetto. Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del SSD o SubGEV ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti afferenti al SSD o SubGEV. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi calcolato sulla base del SSD di



afferenza degli addetti e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per “Prodotti distinti” si intende il numero dei prodotti conferiti senza considerare i duplicati.

La Tabella mostra un buon equilibrio generale tra i tre subGEV che compongono l'area, soprattutto quando si consideri il voto medio, che va dallo 0,52% di Storia allo 0,57% di Filosofia passando per lo 0,55% di Pedagogia. Considerando le singole classi di merito, la classe “Eccellente” presenta omogeneità per Storia (12,88%) e Filosofia (13,10%), mentre appare più sbilanciata la subarea di Pedagogia (15,23%), tenendo anche conto del fatto che a tale risultato contribuisce la concentrazione (31,35%) su un SSD generalistico e ad alta numerosità (555 prodotti attesi) come M-PED/01, laddove negli altri settori un valore superiore al 30% è conseguito solo in un SSD specialistico e relativamente poco numeroso come M-FIL/08 (33,33%, con 87 prodotti attesi). Per quanto riguarda la valutazione “Elevato” si rileva una maggiore differenziazione tra i subGEV: si va dal 37,19% di Storia al 44,67% di Filosofia passando per l’intermedio 40,12% di Pedagogia. Più equilibrati i “Discreto” (Storia 29,52, Filosofia 28,52%, Pedagogia 27,63%), gli “Accettabile” (Storia 11,49, Filosofia 7,85%, Pedagogia 9,65%) e i “Limitato” (Storia 1,8%, Filosofia 1,11%, Pedagogia 1,68%).

SSD_add	Anno	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F
M-DEA/01	2011	29,9	51	0,59	23,53	31,37	29,41	13,73	0	1,96
M-DEA/01	2012	42,7	75	0,57	12	40	41,33	4	1,33	1,33
M-DEA/01	2013	46,2	75	0,62	21,33	36	36	6,67	0	0
M-DEA/01	2014	43,9	74	0,59	18,92	39,19	29,73	10,81	1,35	0
M-EDF/01	2011	15,8	31	0,51	9,68	35,48	38,71	9,68	6,45	0
M-EDF/01	2012	17,2	33	0,52	15,15	30,3	36,36	12,12	6,06	0
M-EDF/01	2013	24,6	40	0,61	25	40	17,5	15	2,5	0
M-EDF/01	2014	19,6	39	0,5	12,82	30,77	35,9	15,38	5,13	0
M-EDF/02	2011	20,5	37	0,55	16,22	35,14	35,14	5,41	8,11	0
M-EDF/02	2012	21	36	0,58	25	33,33	22,22	11,11	8,33	0
M-EDF/02	2013	16	33	0,48	12,12	30,3	36,36	6,06	15,15	0
M-EDF/02	2014	25,8	49	0,53	18,37	32,65	22,45	24,49	0	2,04
M-FIL/01	2011	33,4	56	0,6	16,07	42,86	32,14	7,14	0	1,79
M-FIL/01	2012	47,1	84	0,56	8,33	50	29,76	8,33	1,19	2,38



SSD_add	Anno	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F
M-FIL/01	2013	44,1	76	0,58	11,84	51,32	23,68	7,89	3,95	1,32
M-FIL/01	2014	38,7	63	0,61	9,52	58,73	25,4	6,35	0	0
M-FIL/02	2011	19,9	35	0,57	20	31,43	34,29	11,43	0	2,86
M-FIL/02	2012	22,1	38	0,58	15,79	39,47	34,21	10,53	0	0
M-FIL/02	2013	30,7	50	0,61	22	34	38	4	2	0
M-FIL/02	2014	25,5	53	0,48	11,32	32,08	30,19	22,64	3,77	0
M-FIL/03	2011	38,3	69	0,56	10,14	39,13	43,48	5,8	1,45	0
M-FIL/03	2012	39,7	78	0,51	5,13	41,03	39,74	11,54	2,56	0
M-FIL/03	2013	47,8	83	0,58	12,05	46,99	30,12	6,02	2,41	2,41
M-FIL/03	2014	47,2	83	0,57	12,05	39,76	40,96	6,02	1,2	0
M-FIL/04	2011	18,1	28	0,65	17,86	57,14	14,29	10,71	0	0
M-FIL/04	2012	23,5	34	0,69	14,71	67,65	17,65	0	0	0
M-FIL/04	2013	27,1	40	0,68	10	75	12,5	2,5	0	0
M-FIL/04	2014	24,3	36	0,67	19,44	55,56	22,22	2,78	0	0
M-FIL/05	2011	14,5	27	0,54	11,11	37,04	40,74	3,7	3,7	3,7
M-FIL/05	2012	32,2	59	0,55	5,08	50,85	32,2	10,17	0	1,69
M-FIL/05	2013	36,4	67	0,54	7,46	40,3	44,78	7,46	0	0
M-FIL/05	2014	35,1	63	0,56	15,87	38,1	28,57	17,46	0	0
M-FIL/06	2011	57	95	0,6	14,74	48,42	29,47	6,32	0	1,05
M-FIL/06	2012	78,9	134	0,59	8,96	55,22	26,12	8,21	1,49	0
M-FIL/06	2013	56,1	94	0,6	14,89	44,68	31,91	7,45	1,06	0
M-FIL/06	2014	61,5	100	0,62	15	49	29	6	1	0
M-FIL/07	2011	15,9	27	0,59	18,52	40,74	25,93	14,81	0	0
M-FIL/07	2012	19	31	0,61	25,81	38,71	16,13	19,35	0	0
M-FIL/07	2013	11,2	21	0,53	14,29	38,1	28,57	9,52	9,52	0
M-FIL/07	2014	13,6	22	0,62	13,64	54,55	22,73	9,09	0	0
M-FIL/08	2011	9,6	15	0,64	26,67	40	20	13,33	0	0
M-FIL/08	2012	20,4	27	0,76	37,04	44,44	18,52	0	0	0
M-FIL/08	2013	19,4	26	0,75	30,77	57,69	7,69	3,85	0	0
M-FIL/08	2014	13,9	19	0,73	36,84	42,11	15,79	5,26	0	0
M-GGR/01	2011	31,9	60	0,53	8,33	41,67	36,67	10	3,33	0
M-GGR/01	2012	54,7	103	0,53	10,68	41,75	28,16	19,42	0	0
M-GGR/01	2013	40,7	78	0,52	12,82	38,46	26,92	16,67	5,13	0
M-GGR/01	2014	41,4	81	0,51	11,11	28,4	46,91	13,58	0	0
M-GGR/02	2011	15,7	38	0,41	7,89	21,05	39,47	28,95	2,63	0



SSD_add	Anno	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F
M-GGR/02	2012	27,5	59	0,47	3,39	33,9	44,07	18,64	0	0
M-GGR/02	2013	33	66	0,5	6,06	34,85	45,45	13,64	0	0
M-GGR/02	2014	29,7	65	0,46	9,23	21,54	49,23	16,92	3,08	0
M-PED/01	2011	68,1	98	0,69	33,67	39,8	18,37	6,12	2,04	0
M-PED/01	2012	119,4	162	0,74	35,19	45,68	15,43	3,7	0	0
M-PED/01	2013	75,5	104	0,73	34,62	44,23	16,35	4,81	0	0
M-PED/01	2014	121	169	0,72	28,4	52,07	15,98	3,55	0	0
M-PED/02	2011	19,6	33	0,59	30,3	27,27	21,21	15,15	6,06	0
M-PED/02	2012	27,4	45	0,61	24,44	42,22	13,33	15,56	4,44	0
M-PED/02	2013	16,3	30	0,54	20	33,33	26,67	3,33	13,33	3,33
M-PED/02	2014	30	47	0,64	25,53	42,55	19,15	8,51	4,26	0
M-PED/03	2011	35	59	0,59	20,34	33,9	35,59	10,17	0	0
M-PED/03	2012	61	97	0,63	21,65	43,3	24,74	10,31	0	0
M-PED/03	2013	63,9	106	0,6	15,09	48,11	26,42	9,43	0,94	0
M-PED/03	2014	75,8	123	0,62	15,45	48,78	28,46	6,5	0,81	0
M-PED/04	2011	13,7	23	0,6	13,04	47,83	30,43	8,7	0	0
M-PED/04	2012	23,4	43	0,54	4,65	48,84	37,21	6,98	2,33	0
M-PED/04	2013	13,6	25	0,54	12	40	32	16	0	0
M-PED/04	2014	24,3	39	0,62	23,08	38,46	28,21	10,26	0	0
M-STO/01	2011	31	53	0,58	13,21	43,4	35,85	5,66	1,89	0
M-STO/01	2012	53,1	88	0,6	26,14	34,09	21,59	17,05	0	1,14
M-STO/01	2013	44,6	88	0,51	9,09	37,5	34,09	17,05	2,27	0
M-STO/01	2014	57,3	101	0,57	16,83	41,58	23,76	12,87	4,95	0
M-STO/02	2011	61,4	96	0,64	23,96	39,58	29,17	6,25	1,04	0
M-STO/02	2012	70	121	0,58	14,88	42,98	29,75	9,92	2,48	0
M-STO/02	2013	75,8	132	0,57	13,64	42,42	32,58	10,61	0,76	0
M-STO/02	2014	87,5	139	0,63	20,86	45,32	23,74	8,63	1,44	0
M-STO/03	2011	6,4	13	0,49	7,69	30,77	46,15	15,38	0	0
M-STO/03	2012	5,1	12	0,43	0	41,67	25	33,33	0	0
M-STO/03	2013	10,7	20	0,53	15	30	40	15	0	0
M-STO/03	2014	4,9	11	0,45	0	45,45	27,27	18,18	9,09	0
M-STO/04	2011	72,3	155	0,47	5,81	34,84	36,13	20	3,23	0
M-STO/04	2012	102,9	211	0,49	5,69	41,23	31,28	17,06	4,74	0
M-STO/04	2013	81,9	167	0,49	4,19	37,13	44,31	11,38	2,99	0
M-STO/04	2014	81,8	166	0,49	9,04	31,33	42,17	14,46	3,01	0



SSD_add	Anno	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F
M-STO/05	2011	14,6	23	0,63	17,39	52,17	21,74	8,7	0	0
M-STO/05	2012	13,7	23	0,6	26,09	30,43	26,09	17,39	0	0
M-STO/05	2013	15,4	25	0,62	16	52	20	12	0	0
M-STO/05	2014	15,5	24	0,65	29,17	37,5	20,83	8,33	4,17	0
M-STO/06	2011	9,1	13	0,7	23,08	53,85	23,08	0	0	0
M-STO/06	2012	5,6	8	0,7	25	50	25	0	0	0
M-STO/06	2013	6,1	11	0,55	0	63,64	27,27	0	0	9,09
M-STO/06	2014	9,2	17	0,54	0	58,82	29,41	11,76	0	0
M-STO/07	2011	19,6	28	0,7	32,14	42,86	17,86	7,14	0	0
M-STO/07	2012	22,6	34	0,66	17,65	61,76	11,76	8,82	0	0
M-STO/07	2013	17,9	29	0,62	31,03	31,03	17,24	20,69	0	0
M-STO/07	2014	19,1	26	0,73	30,77	50	19,23	0	0	0
M-STO/08	2011	24,1	35	0,69	20	60	17,14	0	2,86	0
M-STO/08	2012	19,6	28	0,7	17,86	67,86	10,71	3,57	0	0
M-STO/08	2013	22,5	36	0,62	19,44	47,22	22,22	11,11	0	0
M-STO/08	2014	28,1	40	0,7	22,5	62,5	10	0	5	0
M-STO/09	2011	12,2	17	0,72	23,53	58,82	17,65	0	0	0
M-STO/09	2012	24,2	35	0,69	20	60	17,14	2,86	0	0
M-STO/09	2013	14,9	20	0,74	40	40	15	5	0	0
M-STO/09	2014	13	19	0,68	21,05	52,63	26,32	0	0	0
Totale		3581,7	6123	0,58	16,1	42,43	29,22	10,21	1,78	0,26

Tabella 2.16: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F) per SSD di afferenza dell'addetto e anno di pubblicazione. Per "somma punteggi" si intende la valutazione complessiva del SSD di afferenza dell'addetto per l'anno considerato, ottenuta sommando i punteggi dei prodotti presentati dagli addetti afferenti ai SSD del gruppo.

Al pari della tabella 2.7, anche questa può essere letta considerando (almeno) due variabili. In primo luogo essa mostra la grande variabilità numerica dei prodotti conferiti per lo stesso SSD in ciascuno dei quattro anni di valutazione. La seconda variabile è costituita dalle variazioni percentuali di ciascuna delle cinque classi di merito in ogni anno di valutazione. Ma, come si è già osservato in sede di commento alla tabella 2.7, la spesso forte incostanza della prima variabile rende poco significativi dal punto di vista statistico i valori della seconda. Tenendo conto di questo limite, si può notare in linea generale una maggiore variabilità temporale nelle ali



estreme – “Eccellente” e “Accettabile” (per la eccessivamente ridotta numerosità, le percentuali di “Limitato” sono troppo aleatorie) – caratterizzate anche da una minore numerosità della classe (più esposta quindi alle variazioni numeriche dei prodotti conferiti nei diversi anni). Maggiore uniformità presentano le valutazioni intermedie – “Elevato” e “Discreto” – con una numerosità molto più consistente (maggiormente in grado quindi di assorbire le variazioni numeriche dei prodotti conferiti nei diversi anni). A maggior ragione si registra una relativa stabilità temporale nei punteggi medi.

Tipologia prodotti	Lingua pubbl.	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	id
Monografie scientifiche	Inglese	45,7	65	0,7	33,85	40	20	4,62	0	1,54	1
Monografie scientifiche	Italiano	1005,4	1626	0,62	19,5	44,46	26,01	8,67	1,05	0,31	2
Monografie scientifiche	Altra lingua	39,3	55	0,71	34,55	43,64	14,55	5,45	1,82	0	3
Contributo in volume	Inglese	312,5	512	0,61	16,6	47,85	25,2	8,59	1,37	0,39	1
Contributo in volume	Italiano	796,8	1537	0,52	9,95	37,22	36,11	13,92	2,54	0,26	2
Contributo in volume	Altra lingua	109,6	184	0,6	12,5	50,54	27,17	8,15	1,63	0	3
Contributo in rivista	Inglese	567,2	876	0,65	24,32	43,38	23,4	7,08	1,71	0,11	1
Contributo in rivista	Italiano	619,6	1128	0,55	11,97	40,96	32,8	11,7	2,39	0,18	2
Contributo in rivista	Altra lingua	84	135	0,62	13,33	54,07	25,93	6,67	0	0	3
Altro	Inglese	1	1	1	100	0	0	0	0	0	1
Altro	Italiano	0,6	4	0,15	0	0	25	50	0	25	2
	Totale	3581,7	6123	0,58	16,1	42,43	29,22	10,21	1,78	0,26	

Tabella 2.17: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F) per tipologia e lingua di pubblicazione. Per “somma punteggi” si intende la valutazione complessiva dei prodotti appartenenti alla tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei singoli prodotti.

La tabella presenta un dato molto interessante. La maggior parte dei prodotti che hanno ottenuto una classe di valutazione alta – “Eccellente” o “Elevato”, con all’interno una superiorità percentuale della prima classe rispetto alla seconda – sono scritti in inglese o altra lingua



straniera. Specularmente, la maggior parte dei prodotti classificati con valutazioni più basse – “Discreto” o “Accettabile” (anche in questo caso la scarsa numerosità di “Limitato” non consente indicazioni statistiche significanti) – sono in italiano. Le differenze sono nette: su sedici casi (il prodotto di quattro classi di merito, escludendo i “Limitato”, per tre possibilità linguistiche: inglese, italiano, altra lingua) solo una è in lieve controtendenza: le monografie classificate come “Elevato”. Ma anche questo dato dev’essere ridimensionato se si tiene conto dell’ampiezza di una monografia e della difficoltà di scriverla e/o pubblicarla in lingua straniera. In generale si stabilisce una stretta correlazione tra valutazione positiva e lingua straniera. Ciò non vuol dire ovviamente che l’uso dell’italiano sia indice di scarso valore scientifico. E bisogna aggiungere che non è chiaro il rapporto di causa/effetto: se certi prodotti siano migliori perché l’uso della lingua straniera si accompagna a maggiori capacità scientifiche o se, viceversa, il valutatore li abbia considerati migliori per il solo fatto che sono scritti in lingua straniera.

Altra osservazione possibile è che l’uso dell’inglese non sembra far premio rispetto all’uso di altre lingue straniere: le percentuali di assegnazione alla stessa classe della stessa tipologia di prodotti scritti alternativamente in inglese o in altra lingua straniera tendono a equivalersi e, quando non si equivalgono, documentano differenze nei due sensi che a loro volta si bilanciano.

SSD add	Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F
M-DEA/01	Monografie scientifiche	39,9	63	0,63	25,4	36,51	28,57	9,52	0	0
M-DEA/01	Contributo in volume	56,3	99	0,57	11,11	42,42	38,38	7,07	1,01	0
M-DEA/01	Contributo in rivista	66,4	111	0,6	21,62	33,33	35,14	8,11	0,9	0,9
M-DEA/01	Altro	0,1	2	0,05	0	0	0	50	0	50
M-EDF/01	Monografie scientifiche	4,3	7	0,61	14,29	42,86	42,86	0	0	0
M-EDF/01	Contributo in volume	2,2	8	0,28	0	12,5	37,5	37,5	12,5	0
M-EDF/01	Contributo in rivista	70,7	128	0,55	17,19	35,16	30,47	12,5	4,69	0
M-EDF/02	Monografie scientifiche	1	4	0,25	0	0	50	50	0	0
M-EDF/02	Contributo in volume	2,3	6	0,38	16,67	16,67	16,67	33,33	16,67	0
M-EDF/02	Contributo in rivista	80	145	0,55	18,62	34,48	28,28	11,03	6,9	0,69
M-FIL/01	Monografie scientifiche	52,4	85	0,62	14,12	54,12	22,35	7,06	0	2,35
M-FIL/01	Contributo in volume	52,7	102	0,52	7,84	40,2	36,27	11,76	1,96	1,96
M-FIL/01	Contributo in rivista	58,2	92	0,63	11,96	59,78	22,83	3,26	2,17	0
M-FIL/02	Monografie scientifiche	16,1	35	0,46	8,57	25,71	42,86	22,86	0	0



SSD add	Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F
M-FIL/02	Contributo in volume	17,6	38	0,46	7,89	28,95	42,11	13,16	5,26	2,63
M-FIL/02	Contributo in rivista	64,5	103	0,63	23,3	38,83	28,16	8,74	0,97	0
M-FIL/03	Monografie scientifiche	64,4	108	0,6	15,74	42,59	34,26	3,7	1,85	1,85
M-FIL/03	Contributo in volume	60	118	0,51	6,78	38,98	38,98	11,86	3,39	0
M-FIL/03	Contributo in rivista	48,6	87	0,56	6,9	44,83	42,53	5,75	0	0
M-FIL/04	Monografie scientifiche	49,7	71	0,7	22,54	57,75	16,9	2,82	0	0
M-FIL/04	Contributo in volume	22	34	0,65	8,82	67,65	20,59	2,94	0	0
M-FIL/04	Contributo in rivista	21,3	33	0,65	6,06	75,76	12,12	6,06	0	0
M-FIL/05	Monografie scientifiche	33,4	61	0,55	6,56	40,98	47,54	4,92	0	0
M-FIL/05	Contributo in volume	32,7	65	0,5	6,15	40	36,92	13,85	0	3,08
M-FIL/05	Contributo in rivista	52,1	90	0,58	14,44	44,44	27,78	12,22	1,11	0
M-FIL/06	Monografie scientifiche	87,4	141	0,62	17,02	49,65	25,53	7,09	0,71	0
M-FIL/06	Contributo in volume	99	165	0,6	12,12	50,3	30,3	5,45	1,21	0,61
M-FIL/06	Contributo in rivista	67,1	117	0,57	9,4	49,57	30,77	9,4	0,85	0
M-FIL/07	Monografie scientifiche	10,6	22	0,48	4,55	50	13,64	31,82	0	0
M-FIL/07	Contributo in volume	32,3	52	0,62	23,08	42,31	21,15	9,62	3,85	0
M-FIL/07	Contributo in rivista	16,8	27	0,62	22,22	37,04	33,33	7,41	0	0
M-FIL/08	Monografie scientifiche	21,3	27	0,79	55,56	22,22	18,52	3,7	0	0
M-FIL/08	Contributo in volume	23,4	33	0,71	21,21	63,64	12,12	3,03	0	0
M-FIL/08	Contributo in rivista	18,6	27	0,69	25,93	51,85	14,81	7,41	0	0
M-GGR/01	Monografie scientifiche	39,7	65	0,61	16,92	44,62	30,77	6,15	1,54	0
M-GGR/01	Contributo in volume	68	149	0,46	8,05	28,86	37,58	23,49	2,01	0
M-GGR/01	Contributo in rivista	61	108	0,56	11,11	45,37	31,48	10,19	1,85	0
M-GGR/02	Monografie scientifiche	14,2	31	0,46	0	38,71	41,94	19,35	0	0
M-GGR/02	Contributo in volume	39,8	93	0,43	4,3	21,51	53,76	19,35	1,08	0
M-GGR/02	Contributo in rivista	51,9	104	0,5	10,58	31,73	38,46	17,31	1,92	0
M-PED/01	Monografie scientifiche	160	215	0,74	37,21	44,65	13,95	3,72	0,47	0
M-PED/01	Contributo in volume	121,3	175	0,69	26,86	49,14	18,86	5,14	0	0
M-PED/01	Contributo in rivista	101,7	142	0,72	32,39	45,77	16,9	4,23	0,7	0
M-PED/01	Altro	1	1	1	100	0	0	0	0	0
M-PED/02	Monografie scientifiche	29,8	53	0,56	20,75	33,96	26,42	11,32	5,66	1,89
M-PED/02	Contributo in volume	24,8	48	0,52	14,58	37,5	22,92	16,67	8,33	0
M-PED/02	Contributo in rivista	38,7	54	0,72	38,89	40,74	9,26	5,56	5,56	0
M-PED/03	Monografie scientifiche	77,9	119	0,65	21,85	47,9	23,53	6,72	0	0
M-PED/03	Contributo in volume	68,3	124	0,55	11,29	41,13	34,68	11,29	1,61	0



SSD add	Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F
M-PED/03	Contributo in rivista	89,5	142	0,63	19,72	45,77	26,06	8,45	0	0
M-PED/04	Monografie scientifiche	19,2	33	0,58	12,12	42,42	39,39	6,06	0	0
M-PED/04	Contributo in volume	16,7	30	0,56	16,67	36,67	30	13,33	3,33	0
M-PED/04	Contributo in rivista	39,1	67	0,58	11,94	47,76	29,85	10,45	0	0
M-STO/01	Monografie scientifiche	50,5	89	0,57	20,22	37,08	22,47	15,73	3,37	1,12
M-STO/01	Contributo in volume	95,3	168	0,57	14,88	42,86	26,19	13,69	2,38	0
M-STO/01	Contributo in rivista	40,2	73	0,55	16,44	31,51	38,36	12,33	1,37	0
M-STO/02	Monografie scientifiche	88,6	136	0,65	27,21	37,5	27,21	8,09	0	0
M-STO/02	Contributo in volume	126,5	228	0,55	11,84	41,67	33,77	9,65	3,07	0
M-STO/02	Contributo in rivista	79,6	124	0,64	19,35	50,81	20,97	8,87	0	0
M-STO/03	Monografie scientifiche	9,4	20	0,47	5	40	30	20	5	0
M-STO/03	Contributo in volume	10,8	24	0,45	8,33	20,83	50	20,83	0	0
M-STO/03	Contributo in rivista	6,9	12	0,58	8,33	58,33	16,67	16,67	0	0
M-STO/04	Monografie scientifiche	122,8	228	0,54	9,21	43,86	31,58	13,16	2,19	0
M-STO/04	Contributo in volume	120,4	268	0,45	3,73	32,09	42,16	18,66	3,36	0
M-STO/04	Contributo in rivista	95,2	201	0,47	5,97	34,33	39,8	14,43	5,47	0
M-STO/04	Altro	0,5	2	0,25	0	0	50	50	0	0
M-STO/05	Monografie scientifiche	11,8	20	0,59	25	40	10	20	5	0
M-STO/05	Contributo in volume	21,8	35	0,62	11,43	57,14	25,71	5,71	0	0
M-STO/05	Contributo in rivista	25,6	40	0,64	30	32,5	25	12,5	0	0
M-STO/06	Monografie scientifiche	7,7	11	0,7	36,36	36,36	18,18	9,09	0	0
M-STO/06	Contributo in volume	14,8	25	0,59	4	56	40	0	0	0
M-STO/06	Contributo in rivista	7,5	13	0,58	0	76,92	7,69	7,69	0	7,69
M-STO/07	Monografie scientifiche	23,1	30	0,77	33,33	56,67	10	0	0	0
M-STO/07	Contributo in volume	33,6	54	0,62	22,22	46,3	14,81	16,67	0	0
M-STO/07	Contributo in rivista	22,5	33	0,68	30,3	39,39	24,24	6,06	0	0
M-STO/08	Monografie scientifiche	32,5	43	0,76	25,58	67,44	6,98	0	0	0
M-STO/08	Contributo in volume	28	49	0,57	14,29	46,94	22,45	10,2	6,12	0
M-STO/08	Contributo in rivista	33,8	47	0,72	21,28	63,83	14,89	0	0	0
M-STO/09	Monografie scientifiche	22,7	29	0,78	34,48	58,62	6,9	0	0	0
M-STO/09	Contributo in volume	28,3	43	0,66	16,28	55,81	25,58	2,33	0	0
M-STO/09	Contributo in rivista	13,3	19	0,7	31,58	42,11	21,05	5,26	0	0
Totale		3581,7	6123	0,58	16,1	42,43	29,22	10,21	1,78	0,26



Tabella 2.18: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F) per SSD di afferenza dell'addetto e tipologia di pubblicazione. Per "somma punteggi" si intende la valutazione complessiva del SSD nella tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei prodotti presentati dagli addetti afferenti ai SSD del gruppo.

La tabella riprende in forma comparata i dati delle tabelle 2.16 e 2.17. Per il commento si rimanda pertanto alle osservazioni fatte in quelle sedi.

La valutazione di area delle Istituzioni

I GEV avevano il compito di valutare i prodotti di ricerca conferiti dalle istituzioni ottenendo così gli elementi d'informazione per il calcolo di IRAS1, IRAS2 e IRAS5. In questa sezione ci soffermeremo in particolare sulla valutazione della qualità dei prodotti conferiti, introducendo alcuni indicatori calcolati a partire dalle informazioni necessarie alla determinazione di IRAS1.

Sulla base del Bando, ai singoli prodotti presentati vengono assegnati pesi 1, 0.7, 0.4, 0.1 e 0 a seconda che siano valutati Eccellenti, Elevati, Discreti, Accettabili o Limitati; ai prodotti mancanti è assegnato peso 0, ai non valutabili è assegnato peso 0.

Indicando rispettivamente con $v_{i,j}$ il numero di prodotti Eccellenti, Elevati, Discreti, Accettabili, Limitati, Mancanti, Non Valutabili della struttura i -esima nell'area scientifico-disciplinare j -esima, si ottiene la valutazione complessiva $v_{i,j}$ della struttura i -esima nell'area j -esima come:

Nelle sezioni seguenti proporremo tre indicatori di qualità della ricerca indipendenti dalla numerosità dei soggetti valutati della struttura afferenti all'area e l'indicatore $IRAS1_{i,j}$ che tiene conto invece sia della qualità della ricerca che della numerosità degli addetti della struttura afferenti all'area.

Il valore di $v_{i,j}$ costituisce l'ingrediente fondamentale per il calcolo degli indicatori di qualità della produzione scientifica proposti nel seguito.



3.1 Gli indicatori di qualità delle Istituzioni nell'area

3.1.1 Premessa

I tre indicatori proposti sono indicatori di qualità indipendenti dalla numerosità dei soggetti valutati dell'area nella struttura. Non tenendo conto delle dimensioni della struttura stessa, non possono essere utilizzati da soli per la distribuzione delle risorse, ma devono essere integrati (o sostituiti *in toto*) dall'indicatore $IRASI_{i,j}$, che tiene conto sia della qualità della ricerca che delle dimensioni della struttura nell'area. I tre indicatori forniscono però informazioni utili sulla qualità della ricerca delle Istituzioni in una determinata area scientifica.

3.1.2 Il primo indicatore

Indicando con $\bar{x}_{i,j}$ il numero di prodotti attesi per la VQR2 della struttura i -esima nell'area j -esima, il **primo indicatore**, compreso tra 0 e 1, è dato da:

$$\bar{x}_{i,j} = \frac{\sum_{k=1}^{n_{i,j}} x_{i,j,k}}{n_{i,j}} \quad (2)$$

Esso rappresenta il voto medio dell'istituzione i nell'area j .

3.1.3 Il secondo indicatore

Indicando sempre con $n_{i,j}$ il numero di prodotti attesi per la VQR2 della istituzione i -esima nell'area j -esima, e con n_j il numero di istituzioni, il **secondo indicatore** è dato da:

$$\bar{x}_{i,j} = \frac{\sum_{k=1}^{n_j} \bar{x}_{i,j,k}}{n_j}$$

dove $\bar{x}_{i,j,k}$ indica la valutazione complessiva e il numero totale di prodotti attesi nell'area j -esima, vale a dire:



L'indicatore rappresenta il rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi della istituzione i -esima nell'area j -esima e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'area $-esima$. Esso consente una misura diretta della qualità relativa della ricerca in una certa area espressa da una determinata istituzione: valori inferiori a uno indicano una produzione scientifica di qualità inferiore alla media di area, valori superiori a uno indicano una qualità superiore alla media.

3.1.4 Il terzo indicatore

Il **terzo indicatore** è dato dal rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati della istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori maggiori di uno di indicano che la istituzione ha una percentuale maggiore di prodotti eccellenti ed elevati della media di area. In formule:

$$\frac{\text{-----}}{\text{-----}}$$

3.1.5. Ranking delle Istituzioni sulla base dei due indicatori

Sono di seguito riportate le didascalie delle tabelle contenenti la graduatoria delle Istituzioni e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Nelle tabelle sono distinti, anzitutto, Università e Centri di Ricerca (non sono presenti, per l'area 11a, graduatorie relative ai consorzi). Le Università di trovano a loro volta suddivise in tre classi dimensionali (grandi Istituzioni, medie Istituzioni e piccole Istituzioni).



3.1.5.1 Ranking delle Università

La Tab. 3.1 contiene un elenco delle Università in ordine alfabetico, unitamente alla posizione dell’ateneo nella graduatoria assoluta e all’interno della classe dimensionale di riferimento. Le Tabb. 3.2-3.4 riportano le graduatorie delle Istituzioni sulla base del voto medio normalizzato (R), distinguendo le istituzioni sulla base delle tre classi dimensionali (nell’ordine: piccole, medie e grandi). Qui e nel prosieguo, per una descrizione completa dei dati riportati si rimanda alle didascalie delle singole tabelle.

Tabella 3.1: Elenco delle università in ordine alfabetico. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l’indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l’indicatore X. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell’ateneo nella graduatoria assoluta che all’interno della classe dimensionale cui appartiene. La tabella contiene anche l’informazione sul numero di università all’interno delle classi dimensionali e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 5 prodotti nell’area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell’indicatore R.

Tabella 3.2: Graduatoria delle Università piccole (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti all’istituzione) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall’istituzione calcolato sulla base degli addetti afferenti all’istituzione e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria delle Università piccole le istituzioni con un numero di prodotti attesi compreso fra 5 e 96. Il “Voto medio normalizzato (R)” è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio dell’istituzione rispetto al voto medio delle Università dell’Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell’Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dell’istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti afferenti all’istituzione. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. “(n/N) x 100” rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell’istituzione rispetto ai prodotti attesi dell’Area (N: numero prodotti attesi dell’Area; n: numero prodotti attesi dell’istituzione). IRASI è il primo indicatore di qualità della ricerca definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un’istituzione in una data area e il punteggio complessivo dell’area stessa.

Tabella 3.3: Graduatoria delle Università medie (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti all’istituzione) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall’istituzione calcolato sulla base degli addetti afferenti all’istituzione e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria delle Università medie le istituzioni con un numero di prodotti attesi compreso fra 100 e 194. Il “Voto medio normalizzato (R)” è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio dell’istituzione rispetto al voto medio delle Università dell’Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell’Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dell’istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti afferenti all’istituzione. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. “(n/N) x 100” rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell’istituzione rispetto ai prodotti attesi dell’Area (N: numero prodotti attesi dell’Area; n: numero prodotti attesi dell’istituzione). IRASI è il primo indicatore di qualità della ricerca definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un’istituzione in una data area e il punteggio complessivo dell’area stessa.



Tabella 3.4: *Graduatoria delle Università grandi (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti all'istituzione) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione calcolato sulla base degli addetti afferenti all'istituzione e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria delle Università grandi le istituzioni con un numero di prodotti attesi compreso fra 202 e 355. Il “Voto medio normalizzato (R)” è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio dell'istituzione rispetto al voto medio delle Università dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti afferenti all'istituzione. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'istituzione). IRASI è il primo indicatore di qualità della ricerca definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un'istituzione in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa.*

La Tab. 3.5 contiene – come la Tab. 3.1 – un elenco delle Università in ordine alfabetico, con l'aggiunta della suddivisione delle Istituzioni nei tre subGEV dell'area. Le Tabb. 3.6-3.8 contengono le graduatorie delle Università (piccole, medie e grandi) e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito con riferimento al subGEV di afferenza dell'addetto.

Tabella 3.5: *Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i SubGEV dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno della classe dimensionale cui appartiene. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno delle classi dimensionali e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 5 prodotti nel SubGEV. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R.*

Tabella 3.6: *Graduatoria delle Università piccole per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). La dimensione dell'istituzione è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al SubGEV all'interno dell'istituzione. Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel SubGEV calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al SubGEV e del numero di prodotti che da Bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria delle Università piccole le istituzioni nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico per SubGEV. Il “Voto medio normalizzato (R)” è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio dell'istituzione nel per SubGEV rispetto al voto medio delle Università in quel per SubGEV (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SubGEV mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al SubGEV. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel SubGEV.*

Tabella 3.7: *Graduatoria delle Università medie per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La*



graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). La dimensione dell'istituzione è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al SubGEV all'interno dell'istituzione. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel SubGEV calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al SubGEV e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria delle Università medie le istituzione nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SubGEV. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio dell'istituzione nel SubGEV rispetto al voto medio delle Università in quel SubGEV (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SubGEV mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai addetti incardinati e afferenti al SubGEV. I "Prodotti mancanti" sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel SubGEV.

Tabella 3.8: Graduatoria delle Università grandi per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). La dimensione dell'istituzione è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al SubGEV all'interno dell'istituzione. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel SubGEV calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al SubGEV e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria delle Università grandi le istituzione nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SubGEV. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio dell'istituzione nel SubGEV rispetto al voto medio delle Università in quel SubGEV (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SubGEV mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai addetti incardinati e afferenti al SubGEV. I "Prodotti mancanti" sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel SubGEV.

La Tab. 3.9 contiene un elenco delle Università in ordine alfabetico, con una suddivisione in questo caso per SSD dell'area. Le Tabb. 3.10-3.12 contengono le graduatorie delle Università (piccole, medie e grandi) e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito con riferimento al SSD di afferenza dell'addetto.

Tabella 3.9: Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno della classe dimensionale cui appartiene. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno delle classi dimensionali e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 5 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R.

Tabella 3.10: Graduatoria delle Università piccole per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). La dimensione dell'istituzione è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al SSD all'interno dell'istituzione. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi



dall'istituzione nel SSD calcolato sulla base dei addetti incardinati e afferenti al SSD e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria delle Università piccole le istituzioni nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SSD. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio dell'istituzione nel SSD rispetto al voto medio delle Università in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SSD mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai addetti incardinati e afferenti al SSD. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel SSD.

Tabella 3.11: Graduatoria delle Università medie per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). La dimensione dell'istituzione è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al SSD all'interno dell'istituzione. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel SSD calcolato sulla base dei addetti incardinati e afferenti al SSD e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria delle Università medie le istituzioni nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SSD. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio dell'istituzione nel SSD rispetto al voto medio delle Università in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SSD mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai addetti incardinati e afferenti al SSD. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel SSD.

Tabella 3.12: Graduatoria delle Università grandi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). La dimensione dell'istituzione è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al SSD all'interno dell'istituzione. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel SSD calcolato sulla base dei addetti incardinati e afferenti al SSD e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria delle Università grandi le istituzioni nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SSD. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio dell'istituzione nel SSD rispetto al voto medio delle Università in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SSD mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai addetti incardinati e afferenti al SSD. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel SSD.

La Tab. 3.13 contiene un elenco delle Università in ordine alfabetico per ogni Macrosettore concorsuale dell'area. Analogamente alle corrispondenti tabelle delle sezioni precedenti, le Tabb. 3.14-3.16 contengono le graduatorie delle Università (piccole, medie e grandi) e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito; il parametro di riferimento è in questo caso il Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto.



Tabella 3.13: Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno della classe dimensionale cui appartiene. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno delle classi dimensionali e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 5 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R.

Tabella 3.14: Graduatoria delle Università piccole per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). La dimensione dell'istituzione è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al Macrosettore concorsuale all'interno dell'istituzione. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel Macrosettore concorsuale calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria delle Università piccole le istituzioni nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico Macrosettore concorsuale. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio della struttura nel Macrosettore concorsuale rispetto al voto medio delle Università in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale .

Tabella 3.15: Graduatoria delle Università medie per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). La dimensione dell'istituzione è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al Macrosettore concorsuale all'interno dell'istituzione. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel Macrosettore concorsuale calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria delle Università piccole le istituzioni nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico Macrosettore concorsuale. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio della struttura nel Macrosettore concorsuale rispetto al voto medio delle Università in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale .

Tabella 3.16: Graduatoria delle Università grandi per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). La dimensione dell'istituzione è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al Macrosettore concorsuale all'interno dell'istituzione. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel Macrosettore concorsuale calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria delle Università medie le istituzioni nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico Macrosettore concorsuale. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio della struttura nel Macrosettore concorsuale rispetto al voto medio delle Università in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del



(Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dell’istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.

3.1.5.2 Ranking dei Centri di Ricerca

La Tab. 3.17 riporta l’elenco, in ordine alfabetico, degli enti di ricerca vigilati (per l’area 11a, CNR e FBK). La successiva Tab. 3.18 contiene la graduatoria dei due enti sulla base del voto medio normalizzato e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito.

Tabella 3.17: Elenco degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in ordine alfabetico. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l’indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l’indicatore X. La colonna che riporta la graduatoria si riferisce alla posizione dell’ente nella graduatoria assoluta. La tabella contiene anche l’informazione sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 7 prodotti nell’area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell’indicatore R.

Tabella 3.18: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile -F). Il “Voto medio normalizzato (R)” è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio dell’istituzione rispetto al voto medio degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati dell’Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell’Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dell’istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti afferenti all’istituzione. Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall’istituzione calcolato sulla base degli addetti afferenti all’istituzione e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. “(n/N) x 100” rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell’istituzione rispetto ai prodotti attesi dell’Area (N: numero prodotti attesi dell’Area; n: numero prodotti attesi dell’istituzione). IRAS1 è il primo indicatore di qualità della ricerca definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un’istituzione in una data area e il punteggio complessivo dell’area stessa. Per questioni di privacy, la tabella non include le istituzioni con meno di 7 prodotti attesi.



Le Tabb. 3.19-3.21 riportano le graduatorie degli Enti di ricerca vigilati e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito con riferimento (rispettivamente) al subGEV, al SSD e al Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto.

Tabella 3.19: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del “Voto medio normalizzato (R)”, ossia il secondo indicatore di qualità, che indica il voto medio dell'istituzione nel SubGEV rispetto al voto medio degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in quel SubGEV (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SubGEV mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel SubGEV calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al SubGEV e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai soggetti valutati incardinati e afferenti al SubGEV. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le istituzioni con meno di 7 prodotti attesi nel SubGEV.

Tabella 3.20: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del “Voto medio normalizzato (R)”, ossia il secondo indicatore di qualità, che indica il voto medio dell'istituzione nel SSD rispetto al voto medio degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SSD mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel SSD calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al SSD e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al SSD. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le istituzioni con meno di 7 prodotti attesi nel SSD.

Tabella 3.21: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del “Voto medio normalizzato (R)”, ossia il secondo indicatore di qualità, che indica il voto medio nel Macrosettore concorsuale rispetto al voto medio degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel Macrosettore concorsuale calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le istituzioni con meno di 7 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.



La Tab. 3.22 fa riferimento agli altri enti di ricerca che si sono volontariamente sottoposti alla VQR (per l'area 11a, la Fondazione FSCIRE). La Tab. 3.18, che come le successive si riferisce a questo solo ente, contiene la distribuzione dei prodotti sottomessi dall'istituzione nelle cinque classi di merito.

Tabella 3.22: Altro ente di Ricerca che si è sottoposto volontariamente alla VQR. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X

Tabella 3.23: Altro Ente di Ricerca che si è sottoposto volontariamente alla VQR con indicazione del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). Il “Voto medio normalizzato (R)” è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio dell'istituzione rispetto al voto medio degli altri Enti di Ricerca che si sono sottoposti volontariamente alla VQR dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti afferenti all'istituzione. Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione calcolato sulla base degli addetti afferenti all'istituzione e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. “(n/N) x 100” rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi della struttura). IRASI è il primo indicatore di qualità della ricerca definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da una istituzione in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa. Per questioni di privacy, la tabella non include le istituzioni con meno di 7 prodotti attesi.

Le Tabb. 3.24-3.26 riportano i medesimi dati delle tabelle corrispondenti nelle sezioni precedenti con riferimento alla fondazione FSCIRE. Nell'ordine, i dati vengono ordinati secondo i parametri del subGev, del SSD e del Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto.

Tabella 3.24: Altro Ente di Ricerca che si è sottoposto volontariamente alla VQR con indicazione del SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La tabella riporta il “Voto medio normalizzato (R)”, ossia il secondo indicatore di qualità, che indica il voto medio dell'istituzione nel SubGEV rispetto al voto medio degli altri Enti di Ricerca che si sono sottoposti volontariamente alla VQR in quel SubGEV (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SubGEV mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel SubGEV calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al SubGEV e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai soggetti valutati incardinati e afferenti al SubGEV. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le istituzioni con meno di 7 prodotti attesi nel SubGEV.



Tabella 3.25: Altro Ente di Ricerca che si è sottoposto volontariamente alla VQR con indicazione del SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La tabella riporta il “Voto medio normalizzato (R)”, ossia il secondo indicatore di qualità, che indica il voto medio dell'istituzione nel SSD rispetto al voto medio degli altri Enti di Ricerca che si sono sottoposti volontariamente alla VQR in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SSD mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel SSD calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al SSD e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al SSD. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le istituzioni con meno di 7 prodotti attesi nel SSD.

Tabella 3.26: Altro Ente di Ricerca che si è sottoposto volontariamente alla VQR con indicazione del Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La tabella riporta il “Voto medio normalizzato (R)”, ossia il secondo indicatore di qualità, che indica il voto medio dell'istituzione nel Macrosettore concorsuale rispetto al voto medio degli altri Enti di Ricerca che si sono sottoposti volontariamente alla VQR in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione nel Macrosettore concorsuale calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le istituzioni con meno di 7 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.

L'ultima tabella della sezione (3.27) riporta per ciascuna Istituzione il numero complessivo degli addetti, suddivisi in attivi, non attivi e parzialmente attivi.

Tabella 3.27: Numero di addetti attivi, non attivi e parzialmente attivi per Istituzione. La colonna “# ADD” indica il numero di addetti (ADD) dell'istituzione. Le istituzioni sono elencate in ordine alfabetico per tipo di istituzione (Università -U, Enti di Ricerca vigilati e affini -EV-, Enti di Ricerca Consorzi -C-). Per addetti attivi (ADD Attivi) si intendono gli addetti che hanno conferito un numero di prodotti uguale al numero di prodotti attesi. Per addetti non attivi (ADD NA) si intendono gli addetti che non hanno presentato alcun prodotto. Per addetti parzialmente attivi (ADD PA) si intendono i soggetti valutati che hanno presentato almeno un prodotto atteso e che, al contempo, hanno presentato un numero di prodotti inferiore al numero di prodotti attesi. La colonna “% (NA+PA)” rappresenta la quota di addetti non pienamente attivi ottenuta considerando i non attivi (NA) e i parzialmente attivi. La tabella non include le istituzioni con meno di 3 addetti.



3.2 L'indicatore IRAS1_{i,j} del Bando VQR

L'indicatore è definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio raggiunto da una istituzione in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa:

— — — — —

Esso può essere scritto come il prodotto di un indicatore di qualità relativa dei prodotti presentati da una certa istituzione in una data area per un indicatore della dimensione della istituzione nella stessa area. L'indicatore di qualità è dato dal rapporto tra il voto medio ricevuto dai prodotti attesi della istituzione i -esima nell'area j -esima rispetto al voto medio ricevuto da tutti i prodotti attesi dell'area j -esima, e corrisponde al primo indicatore definito nella (3), mentre il peso della istituzione () è dato semplicemente dalla quota di prodotti attesi dell'area j -esima dovuti alla istituzione i -esima:

— — — — —

L'indicatore ridefinisce il peso di una istituzione in un'area, misurato dalla quota dei prodotti attesi, sulla base della qualità relativa dei prodotti attesi stessi. Come tale, $IRAS1$ è un indicatore utile per la ripartizione dei fondi tra istituzioni in una medesima area, in quanto tiene conto insieme della qualità e del peso relativo di una istituzione.

3.3 Commenti sul significato degli indicatori di struttura di area

Il primo indicatore, , è un indice di qualità della produzione scientifica che assume il valore 1 nel caso in cui la struttura abbia presentato tutti i prodotti attesi, e tutti abbiano ottenuto la valutazione di eccellente.

Il secondo indicatore, , fornisce una indicazione sulla posizione della struttura rispetto alla media di area. Se il suo valore è maggiore di 1, significa che la struttura ha una qualità sopra



la media di area, se è minore di 1, sta sotto la media. Anch'esso, opportunamente normalizzato, potrebbe essere utilizzato per una distribuzione di risorse che premi soltanto la qualità indipendentemente dalle dimensioni delle Istituzioni.

Infine, l'indicatore , definito dal decreto ministeriale e dal Bando, incorpora la valutazione puramente qualitativa con le dimensioni della struttura, e può essere utilizzato per una distribuzione delle risorse che sia vista come una alterazione, basata sulla qualità, della distribuzione puramente proporzionale. Infatti, se in tutte le Istituzioni i prodotti ottenessero la stessa valutazione media, l'indicatore rifletterebbe soltanto il numero relativo di prodotti presentati, e quindi, il peso della struttura nella specifica area valutata.

La valutazione di area dei dipartimenti

4.1 Premessa

La VQR ha, tra i suoi compiti, quello di fornire alle Istituzioni una graduatoria dei dipartimenti (o sottoistituzioni equivalenti) che possa essere utilizzato come informazione dagli organi decisionali delle Istituzioni nella distribuzione interna delle risorse.

Gli statuti degli atenei approvati a valle della Legge 240 presentano diverse tipologie di dipartimenti. Le più frequenti sono rappresentate da:

- dipartimenti che inglobano in toto dipartimenti più piccoli preesistenti
- dipartimenti che raccolgono in varia misura frange di dipartimenti preesistenti, con una struttura fortemente composita e difficilmente ascrivibile a una (o due) aree VQR.

In entrambi i casi, occorre costruire degli indicatori di dipartimento a partire dalle valutazioni dei prodotti associati ai soggetti valutati di quel dipartimento. Anche in questo caso, come già fatto per le Istituzioni, è importante far sì che il risultato finale non sia influenzato da differenze di valutazione interarea.

Indicando rispettivamente con $n_{i,j,k}Ec$, $n_{i,j,k}El$, $n_{i,j,k}D$, $n_{i,j,k}A$, $n_{i,j,k}L$, $n_{i,j,k}M$, $n_{i,j,k}NV$ il numero di prodotti Eccellenti, Elevati, Discreti, Accettabili, Limitati, Mancanti e Non Valutabili del dipartimento k -esimo della istituzione i -esima nell'area scientifico-disciplinare j -esima, si ottiene



la valutazione complessiva $v_{i,j,k}$ del dipartimento k -esimo della istituzione i -esima nell'area j -esima come:

$$v_{i,j,k} = n_{i,j,k}Ec + 0.7*n_{i,j,k}El + 0.4*n_{i,j,k}D + 0.1*n_{i,j,k}A + 0*(n_{i,j,k}L + n_{i,j,k}M + n_{i,j,k}NV)$$

4.2 Gli indicatori di qualità di area del dipartimento

In questa sezione, in analogia con quanto già fatto per le istituzioni, saranno introdotti tre indicatori di qualità dei prodotti conferiti dai dipartimenti, indipendenti dalla numerosità dei addetti dell'area nei dipartimenti stessi. Non tenendo conto delle dimensioni dei dipartimenti, non possono essere utilizzati da soli per la distribuzione delle risorse, ma devono essere integrati (o sostituiti *in toto*) dall'indicatore $IRD1_{i,j,k}$, che tiene conto sia della qualità della ricerca che delle dimensioni del dipartimento nell'area. I tre indicatori forniscono però informazioni utili sulla qualità della ricerca del dipartimento in una determinata area.

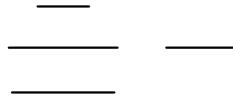
4.2.1 Il primo indicatore

Indicando con $n_{i,j,k}$ il numero di prodotti attesi per la VQR del dipartimento k -esimo della istituzione i -esima nell'area j -esima, il primo indicatore $\overline{v}_{i,j,k}$, minore o uguale a uno, è dato da:

e rappresenta la valutazione medio ottenuta dal dipartimento k -esimo della istituzione i -esima nell'area j -esima.

4.2.2 Il secondo indicatore

Il secondo indicatore $\overline{n}_{i,j,k}$ è dato da



dove V_j e N_j indicano la valutazione complessiva e il numero totale di prodotti attesi nell'area j -esima.

L'indicatore rappresenta il rapporto tra la valutazione media ricevuta dai prodotti del dipartimento k -esimo della istituzione i -esima nell'area j -esima e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti dell'area j -esima. Esso consente una misura diretta della qualità relativa della ricerca in una certa area, eventualmente suddivisa in sottoinsiemi omogenei per tipologia di Istituzione o per dimensione della stessa, espressa da un determinato dipartimento: valori minori di uno indicano una produzione scientifica di qualità inferiore alla media dell'area, valori maggiori di uno indicano una qualità superiore alla media dell'area.

4.2.3 Il terzo indicatore

Il **terzo indicatore** è dato dal rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori maggiori di uno di indicano che la istituzione ha una percentuale maggiore di prodotti eccellenti ed elevati della media di area.

4.2.4 Ranking dei Dipartimenti sulla base dei due indicatori

Sono di seguito riportate le didascalie delle tabelle contenenti il *ranking* dei Dipartimenti e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

La Tab. 4.1 contiene un elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico, per Università e quindi per Dipartimento. Le Tabb. 4.2-4.4 riportano le graduatorie sulla base del voto medio normalizzato (R), distinguendo i Dipartimenti nelle tre classi dimensionali (nell'ordine: piccoli, medi e grandi). Qui e nel prosieguo, per una descrizione completa dei dati riportati si rimanda alle didascalie delle singole tabelle.



Tabella 4.1: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'dipartimento nella graduatoria assoluta che all'interno della classe dimensionale cui appartiene. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno delle classi dimensionali e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 5 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R.

Tabella 4.2: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti all'dipartimento) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dal dipartimento calcolato sulla base degli addetti afferenti al dipartimento e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria dei dipartimenti piccoli i dipartimenti nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dell'area. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio del dipartimento rispetto al voto medio dei Dipartimenti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti afferenti al dipartimento I "Prodotti mancanti" sono i prodotti attesi ma non conferiti. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N : numero prodotti attesi dell'Area; n : numero prodotti attesi del dipartimento). IRD1 è il primo indicatore di qualità della ricerca definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa.

Tabella 4.3: Graduatoria dei Dipartimenti medi (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti al dipartimento) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. .Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dal dipartimento calcolato sulla base degli addetti afferenti al dipartimento e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria dei dipartimenti medi i dipartimenti nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dell'area. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio del dipartimento rispetto al voto medio dei dipartimenti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti afferenti al dipartimento. I "Prodotti mancanti" sono i prodotti attesi ma non conferiti. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N : numero prodotti attesi dell'Area; n : numero prodotti attesi del dipartimento). IRD1 è il primo indicatore di qualità della ricerca definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimenti in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa.

Tabella 4.4: Graduatoria dei Dipartimenti grandi (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti al dipartimento) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dal dipartimento calcolato sulla base degli addetti afferenti al dipartimento e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria dei dipartimenti piccoli i dipartimenti nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dell'area. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il



secondo indicatore di qualità e indica il voto medio del dipartimento rispetto al voto medio dei dipartimenti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti afferenti al dipartimento. I "Prodotti mancanti" sono i prodotti attesi ma non conferiti. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N : numero prodotti attesi dell'Area; n : numero prodotti attesi del dipartimento). IRD1 è il primo indicatore di qualità della ricerca definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa.

La Tab. 4.5 contiene un elenco dei Dipartimenti delle Università; rispetto alla Tab. 4.1, è stata aggiunta la suddivisione per i tre subGEV dell'area. Le Tabb. 4.6-4.8 riportano le graduatorie dei Dipartimenti (piccoli, medi e grandi) e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito con riferimento al subGev di afferenza dell'addetto.

Tabella 4.5: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento, per tutti i SubGEV dell'area. Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione del dipartimento nella graduatoria assoluta che all'interno della classe dimensionale cui appartiene. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno delle classi dimensionali e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 5 prodotti nel SubGEV. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R.

Tabella 4.6: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. La dimensione del dipartimento è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al SubGEV all'interno del dipartimento. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dal dipartimento nel SubGEV calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al SubGEV e del numero di prodotti che da Bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti piccoli le istituzioni nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico per SubGEV. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio del dipartimento nel per SubGEV rispetto al voto medio dei Dipartimenti in quel per SubGEV (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SubGEV mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al SubGEV. I "Prodotti mancanti" sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel SubGEV.

Tabella 4.7: Graduatoria dei Dipartimenti medi per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. La dimensione del dipartimento è



determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al SubGEV all'interno del dipartimento. Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dal dipartimento nel SubGEV calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al SubGEV e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti medi le istituzione nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SubGEV. Il “Voto medio normalizzato (R)” è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio del dipartimento nel SubGEV rispetto al voto medio dei Dipartimenti in quel SubGEV (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SubGEV mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai addetti incardinati e afferenti al SubGEV. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel SubGEV.

Tabella 4.8: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. La dimensione del dipartimento è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al SubGEV all'interno del dipartimento. Per “Prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dal dipartimento nel SubGEV calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al SubGEV e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti grandi le istituzione nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SubGEV. Il “Voto medio normalizzato (R)” è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio del dipartimento nel SubGEV rispetto al voto medio dei Dipartimenti in quel SubGEV (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SubGEV mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per “Somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai addetti incardinati e afferenti al SubGEV. I “Prodotti mancanti” sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel SubGEV.

La Tab. 4.9 contiene un elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico, con una suddivisione aggiuntiva per SSD dell'area. Le Tabb. 4.10-4.12 contengono le graduatorie dei Dipartimenti (piccoli, medi e grandi) e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito con riferimento al SSD di afferenza dell'addetto.

Tabella 4.9: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento, per tutti i SSD dell'area. Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione del dipartimento nella graduatoria assoluta che all'interno della classe dimensionale cui appartiene. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno delle classi dimensionali e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 5 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R.

Tabella 4.10: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è



calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. La dimensione del dipartimento è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al SSD all'interno del dipartimento. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dal dipartimento nel SSD calcolato sulla base dei addetti incardinati e afferenti al SSD e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti piccoli le istituzioni nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SSD. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio del dipartimento nel SSD rispetto al voto medio dei Dipartimenti in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SSD mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai addetti incardinati e afferenti al SSD. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel SSD.

Tabella 4.11: Graduatoria dei Dipartimenti medi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. La dimensione del dipartimento è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al SSD all'interno del dipartimento. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dal dipartimento nel SSD calcolato sulla base dei addetti incardinati e afferenti al SSD e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti medi le istituzioni nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SSD. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio del dipartimento nel SSD rispetto al voto medio dei Dipartimenti in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SSD mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai addetti incardinati e afferenti al SSD. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel SSD.

Tabella 4.12: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. La dimensione del dipartimento è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al SSD all'interno del dipartimento. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dal dipartimento nel SSD calcolato sulla base dei addetti incardinati e afferenti al SSD e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti grandi le istituzioni nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SSD. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio del dipartimento nel SSD rispetto al voto medio dei Dipartimenti in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SSD mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai addetti incardinati e afferenti al SSD. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel SSD.

La Tab. 4.13 contiene un elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico, suddivisi per i Macrosettori concorsuali dell'area. Con riferimento al medesimo parametro (il Macrosettore concorsuale), le Tabb. 4.14-4.16 contengono le graduatorie dei Dipartimenti (piccoli, medi e grandi) e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito.



Tabella 4.13: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento, per tutti i Macrosettori concorsuali dell'area. Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione del dipartimento nella graduatoria assoluta che all'interno della classe dimensionale cui appartiene. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno delle classi dimensionali e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 5 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R.

Tabella 4.14: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. La dimensione del dipartimento è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al Macrosettore concorsuale all'interno del dipartimento. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dal dipartimento nel Macrosettore concorsuale calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti piccoli le istituzioni nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico Macrosettore concorsuale. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio della struttura nel Macrosettore concorsuale rispetto al voto medio dei Dipartimenti in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.

Tabella 4.15: Graduatoria dei Dipartimenti medi per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. La dimensione del dipartimento è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al Macrosettore concorsuale all'interno del dipartimento. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dal dipartimento nel Macrosettore concorsuale calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti piccoli le istituzioni nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico Macrosettore concorsuale. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio della struttura nel Macrosettore concorsuale rispetto al voto medio dei Dipartimenti in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.

Tabella 4.16: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). La graduatoria è calcolata sulla base del voto medio normalizzato (R). Se l'informazione relativa al dipartimento di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza un dipartimento fittizio indicato con la sigla n.d. La dimensione del dipartimento è determinata dal numero di prodotti attesi dagli addetti afferenti al Macrosettore concorsuale all'interno del dipartimento. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dal dipartimento nel Macrosettore



concorsuale calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti medi le istituzioni nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico Macrosettore concorsuale. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio della struttura nel Macrosettore concorsuale rispetto al voto medio dei Dipartimenti in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. Per questioni di privacy, la tabella non include le Università con meno di 5 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.

La Tab. 4.17 riporta l'elenco, in ordine alfabetico, delle sottoistituzioni degli enti di ricerca vigilati e assimilati (per l'area 11a, CNR e FBK). La successiva Tab. 4.18 contiene la graduatoria di tali sottoistituzioni sulla base del voto medio normalizzato e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito.

Tabella 4.17: Elenco delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in ordine alfabetico. Se l'informazione relativa alla sottoistituzione di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza una sottoistituzione fittizia indicata con la sigla n.d. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X. La colonna che riporta la graduatoria si riferisce alla posizione della sottoistituzione nella graduatoria assoluta. La tabella contiene anche l'informazione sul numero complessivo di sottoistituzioni che hanno presentato almeno 7 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R.

Tabella 4.18: Graduatoria delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). Se l'informazione relativa alla sottoistituzione di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza una sottoistituzione fittizia indicata con la sigla n.d. Il "Voto medio normalizzato (R)" è il secondo indicatore di qualità e indica il voto medio della sottoistituzione rispetto al voto medio delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva delle stottostrutture ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti afferenti alla sottoistituzione. Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dalla sottoistituzione calcolato sulla base degli addetti afferenti alla sottoistituzione e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. I "Prodotti mancanti" sono i prodotti attesi ma non conferiti. "(n/N) x 100" rappresenta la percentuale dei prodotti attesi della sottoistituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi della sottoistituzione). IRDI è il primo indicatore di qualità della ricerca definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da una sottoistituzione in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa. Per questioni di privacy, la tabella non include le istituzioni con meno di 7 prodotti attesi.



Le Tabb. 4.19-4.21 riportano le graduatorie delle sottoistituzioni degli Enti di ricerca vigilati e assimilati e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito con riferimento (rispettivamente) al subGEV, al SSD e al Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto.

Tabella 4.19: Graduatoria delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SubGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). Se l'informazione relativa alla sottoistituzione di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza una sottoistituzione fittizia indicata con la sigla n.d. La graduatoria è calcolata sulla base del "Voto medio normalizzato (R)", ossia il secondo indicatore di qualità, che indica il voto medio della sottoistituzione nel SubGEV rispetto al voto medio delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in quel SubGEV (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SubGEV mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dalla sottoistituzione nel SubGEV calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al SubGEV e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva della sottoistituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai soggetti valutati incardinati e afferenti al SubGEV. I "Prodotti mancanti" sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le istituzioni con meno di 7 prodotti attesi nel SubGEV.

Tabella 4.20: Graduatoria delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). Se l'informazione relativa alla sottoistituzione di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza una sottoistituzione fittizia indicata con la sigla n.d. La graduatoria è calcolata sulla base del "Voto medio normalizzato (R)", ossia il secondo indicatore di qualità, che indica il voto medio della sottoistituzione nel SSD rispetto al voto medio degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SSD mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dalla sottoistituzione nel SSD calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al SSD e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al SSD. I "Prodotti mancanti" sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le istituzioni con meno di 7 prodotti attesi nel SSD.

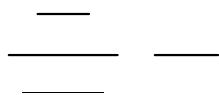
Tabella 4.21: Graduatoria delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per Macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato - B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile - F). Se l'informazione relativa alla sottoistituzione di afferenza dell'addetto non è disponibile si utilizza una sottoistituzione fittizia indicata con la sigla n.d. La graduatoria è calcolata sulla base del "Voto medio normalizzato (R)", ossia il secondo indicatore di qualità, che indica il voto medio nel Macrosettore concorsuale rispetto al voto medio delle sottoistituzioni degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dalla sottoistituzione nel Macrosettore concorsuale calcolato sulla base degli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dagli addetti incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. I "Prodotti mancanti" sono i prodotti attesi ma non conferiti. Per questioni di privacy, la tabella non include le istituzioni con meno di 7 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.



4.3 L'indicatore $IRD1_{i,j,k}$ del Bando VQR

L'indicatore $IRD1_{i,j,k}$ è definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento k della istituzione i in una data area j rispetto alla valutazione complessiva dell'area stessa:

Esso può essere scritto come il prodotto di un indicatore di qualità relativa dei prodotti presentati da un certo dipartimento in una data area per un indicatore delle dimensioni del dipartimento nella stessa area. L'indicatore di qualità è dato dal rapporto tra il voto medio ricevuto dai prodotti del dipartimento k -esimo della istituzione i -esima nell'area j -esima e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'area j -esima e corrisponde al terzo indicatore definito nella (13), mentre la dimensione del dipartimento () è data semplicemente dalla quota di prodotti dell'area j -esima dovuti al dipartimento k -esimo della istituzione i -esima:



L'indicatore è quindi un indicatore che ridefinisce il peso di un certo dipartimento di una certa istituzione in una certa area, misurato dalla quota dei prodotti attesi, sulla base della qualità relativa dei prodotti attesi stessi. Come tale, $IRD1$ è un indicatore utile soprattutto per la ripartizione dei fondi tra dipartimenti della stessa istituzione in una medesima area, in quanto tiene conto insieme della qualità della ricerca e del peso relativo del dipartimento.

Le graduatorie di area dei dipartimenti presentate nei quattordici rapporti di area sono state ottenute utilizzando gli indicatori ,



Analisi dei risultati

Osservazione preliminare. Le considerazioni formali relative ai revisori (rapporto tra italiani e stranieri, distribuzione dei prodotti, risposte positive o negative), ai prodotti (rapporto tra attesi e conferiti, intersezioni tra GEV, tipologia, internazionalizzazione) e ai risultati della valutazione (distribuzione classi di merito in assoluto, o secondo tipologia, annualità, lingua e SDD) sono già state sviluppate nei commenti contenuti nelle sezioni precedenti. Per ragioni diverse non vengono presi in considerazione i dati della sezione 4, relativa ai Dipartimenti. I dati di questa sezione, utilissimi per monitorare le singole situazioni dipartimentali, non consentono infatti di elaborare considerazioni qualitative per differenze disciplinari (quelle fornite di maggior significato a livello generale), poiché a causa del recente processo di accorpamento dei Dipartimenti, le singole strutture appaiono essere non solo polidisciplinari, ma assai eterogenee nei criteri di accorpamento. Pertanto la presente Analisi è intenzionalmente limitata ai dati relativi alle Istituzioni, con particolare riferimento agli Atenei, contenute nella sezione 3.

Dalla considerazione di queste tabelle emergono interessanti osservazioni comparative, correttamente calcolate sul voto medio normalizzato (indicatore R), cioè sul rapporto tra il voto medio dei prodotti attesi da una Istituzione (l'Analisi è limitata in prima istanza agli Atenei) e il voto medio dei prodotti dell'area. In generale si osserva una netta superiorità di valutazione delle Università del Nord e Centro-Nord su quelle del Sud, con l'eccezione delle Università di Roma (La Sapienza, Tor Vergata e Roma3), di Napoli (Napoli Federico II, Napoli II, Napoli Orientale). Questo dato – che ovviamente conosce significative eccezioni nelle diverse fattispecie di analisi – emerge sia dalla posizione degli Atenei nelle graduatorie complessive (tabb. 3.1, 3.5, 3.9., 3.13) sia in quella articolate in tre distinte classi dimensionali dell'Istituzione (piccola, media, grande) definite in base al numero dei prodotti conferiti (tabb. 3.2-3.4, 3.6-3.8, 3.10-3.12, 3.14-3.16). Anzi, da quest'ultima analisi il dato appare con particolare evidenza. Per quanto riguarda la somma dei punteggi, tradotta in voto medio normalizzato (R), le 19 Università di piccole dimensioni (non in assoluto, ma come si detto, in rapporto ai prodotti conferiti) che conseguono un valore $R > 1$, cioè un voto medio superiore alla media dell'area, appartengono alla collocazione geografica sopra indicata, con l'eccezione dell'Università della Tuscia (1,1) e Enna Kore (1,01); lo stesso vale per le Università medie, con l'eccezione di Macerata (1,25) e Chieti-Pescara (1,07) e per le Università grandi (Torino, Bologna, Milano Cattolica, Padova, senza eccezioni). A risultati analoghi si perviene introducendo, come ulteriori articolazioni, la distinzione in subGEV (tabb. 3.5- 3.8), in macrosettore (tabb. 3.13-3-169) o in singoli SSD (tabb. 3.9-3.12). Quest'ultima analisi appare particolarmente interessante anche dal punto di vista



qualitativo, perché introducendo un filtro molto differenziato (26 SSD contro 3 subGEV o 4 macrosettori), consente di apprezzare più precisamente l'entità e la natura delle eccezioni all'osservazione generale fatta sopra. Il seguente schema rileva infatti la collocazione in graduatoria di Università del Centro-Sud (eccetto le Università di Roma), del Sud (eccetto le Università di Napoli) e delle isole che rientrano nel segmento $R>1$, in controtendenza con l'orientamento generale sopra osservato.

- M-DEA/01: Messina (P): 1.
M-EDF/01: Chieti-Pescara (P): 1; Urbino (P): 4.
M-EDF/2: Cassino (P): 4; Chieti-Pescara (P): 5; Palermo (P): 6.
M-FIL/1: Macerata (P): 5; Cagliari (P): 7; Messina (P): 8; Salerno (M): 1.
M-FIL/02: Cagliari (P): 1; Chieti-Pescara (P): 3.
M-FIL/03: Chieti-Pescara (P): 3; Salerno (P): 3; Messina (P): 7; Cagliari (P): 8.
M-FIL/04: Salerno (P): 1, Calabria (P): 2; Messina (P): 4.
M-FIL/05: Palermo (P): 3.
M-FIL/06: Salerno (P): 6; Perugia (P): 7; Chieti-Pescara (P): 9; Urbino (G): 3.
M-FIL/07: nessuna.
M-FIL/08: Bari (M): 1; Salento (G): 1
M-GRR/01: Macerata (P): 4; Palermo (M): 1.
M-GRR/02: Cagliari (P): 1; Salento (P): 2; Sassari (M): 1.
M-PED/01: Urbino (P): 5; Foggia (P): 9; Bari (P): 10; Macerata (M): 2.
M-PED/02: Catania (P): 2; Salento (P): 3; Macerata (G): 1.
M-PED/03: Macerata (P): 1; Salerno (P): 2; Salento (P): 3; Palermo (P), 7; Bari (P): 8.
M-PED/04: nessuna.
M-STO/01: Cagliari (P): 1.
M-STO/02: Teramo (P): 4; Palermo (P): 11; Macerata (P): 13; Sassari (P): 13; Chieti-Pescara (P): 16.
M-STO/03: nessuna.
M-STO/04: Toscana (P): 3; Chieti-Pescara (P): 5; Urbino (P): 5; Perugia Stranieri (P): 11.
M-STO/05: Bari (P): 2.
M-STO/06: nessuna.
M-STO/07: Bari (P): 4; Catania (P): 4.
M-STO/08: Macerata (P): 1; Salerno (P): 4.
M-STO/09: Bari (P): 2; Cassino (P): 3; Salerno (P): 4.

Questa rilevazione mostra la buona posizione conseguita da alcune Università del Centro-Sud, Sud ed isole, che richiede di correggere parzialmente le considerazioni fatte sulle Università del Nord e del centro-Nord, senza inficiare tuttavia la loro validità complessiva.



Nel GEV 11a sono compresi due soli Enti di ricerca vigilati e assimilati: la Fondazione Bruno Kessler e il CNR. Alla Fondazione Fondazione Bruno Kessler afferisce esclusivamente il subGEV di Storia, mentre al CNR afferiscono i tre subGEV. La Fondazione Bruno Kessler presenta buoni risultati con un voto medio normalizzato (indice R) di 1,29, mentre il CNR si attesta allo 0,96.

Considerazioni finali

Osservazioni generali.

Il GEV 11a ha lavorato molto bene sia sul piano individuale sia su quello delle sinergie interindividuali. La collaborazione con l'assistente, le cui prestazioni sono state eccezionali, è stata costante e puntuale. Altrettanto intenso è stato il rapporto di interrelazione tra i singoli membri GEV, i Coordinatori dei tre subGEV e il Coordinatore del GEV, così come di quest'ultimo con il Coordinatore generale della VQR. Ciò ha consentito di espletare il lavoro di valutazione, comprese le preliminari fasi di definizione dei criteri e di preparazione delle linee guida per i revisori, nei tempi originariamente previsti, senza alcun danno alla qualità e alla profondità della valutazione. Ciò malgrado due fattori che hanno rinviaio l'inizio dei lavori o ritardato il loro svolgimento. In primo luogo, infatti, gli atti formali ad opera del MIUR (vale a dire il Decreto Ministeriale che ha dato avvio alla VQR) per l'inizio effettivo del processo di valutazione sono stati espletati con alcuni mesi di ritardo rispetto al previsto, mantenendo tuttavia la scadenza finale, condizione necessaria per poter utilizzare i risultati della VQR ai fini dell'attribuzione della quota premiale del FFO 2016 alle Istituzioni: da ciò è conseguita la compressione dei tempi di lavoro, costringendo talvolta gli esperti ad operare in condizioni di disagio. In secondo luogo, una non perfetta integrazione con il CINECA ha generato disfunzionalità che, in forma e misura diversa, si sono tradotte in ritardi persistenti nell'intero corso della valutazione. Come emergerà dalle osservazioni successive, alcune difficoltà procedurali sono state risolte o alleviate nelle ultime fasi della VQR, segno questo dell'importanza dell'esperienza e della valorizzazione degli stessi errori. Per questo si consiglia vivamente di conservare le piattaforme informatiche utilizzate, soprattutto nella loro forma definitiva: esse potranno essere utilmente riprese, fatti salvi i necessari aggiornamenti, per la prossima edizione della VQR, evitando la dispersione di preziosa esperienza e conseguenti comportamenti diseconomici.



Osservazioni particolari:

1. Preparazione delle liste di revisori. Si tratta dell'aspetto in cui maggiormente è stata percepita un'istanza di semplificazione. È senza dubbio consigliabile un processo di definizione degli elenchi che parta dalle precedenti liste ANVUR, piuttosto che da quella REPRISE, rivelatasi poco utile. Molto spazio deve comunque esser riservato alle competenze dei membri del GEV, i quali devono poter essere in grado di costituire autonomamente ampie liste *ex novo* che siano pienamente operative in breve tempo. È infatti superfluo osservare che l'efficacia del processo di valutazione dipende in massima parte dal numero dei revisori a disposizione e dalla immediatezza della loro operatività. In particolare, l'iscrizione dei revisori nelle schermate VQR si è rivelata complicata, soprattutto nelle prime fasi del processo, e molti revisori stranieri o semplicemente più anziani – in entrambi i casi particolarmente preziosi – hanno rinunciato a causa della difficoltà di compilare il modulo *on line*. Meglio evitare inoltre, come si è già fatto nelle ultime fasi della valutazione, la scansione della procedura in due tempi – prima invito e poi iscrizione al CINECA.
Ancorché i revisori scelti abbiano confermato doti di serietà e preparazione nel corso del processo di valutazione, in alcuni casi si sono registrate valutazioni eccessivamente positive o immotivatamente negative. In entrambi i casi l'esito combinato della valutazione dei due revisori ha condotto a forti discrasie, accrescendo le fattispecie di differenza di classe di merito superiore a due. Ciò ovviamente ha ritardato il processo di valutazione, comportando il ricorso a terze valutazioni o anche al Gruppo di consenso in situazioni in cui queste procedure potevano essere evitate a monte con una più equilibrata valutazione. Si raccomanda pertanto all'ANVUR di attuare dispositivi di rilevazione di simili comportamenti anomali, di cui si dovrà tener conto in una prossima edizione della VQR.
2. Attribuzione dei prodotti ai revisori da parte dei membri GEV. È stato osservato che, qualora nel GEV un SSD sia rappresentato da non più di un membro, la norma secondo cui l'attribuzione di un prodotto a due revisori debba essere operata da due membri diversi può creare problemi di competenza. Questa regola, di cui pur si comprende e apprezza la *ratio* di equità e garanzia, potrebbe pertanto essere limitata ai casi in cui nel GEV siano presenti almeno due membri rappresentanti dello stesso SSD.
3. Criteri di valutazione e linee guida per i revisori. In linea di massima sia le modalità di valutazione – criteri di ammissibilità, distinzione delle tipologie, costruzione della pagina di valutazione, indicazioni date ai revisori – hanno dato buona prova di sé. In particolare,



un giudizio molto positivo deve esser espresso sulla necessità di una motivazione discorsiva della valutazione da parte del *referee*: una novità della seconda VQR che deve essere mantenuta e forse resa più rigorosa (aumentando il numero minimo delle parole). Il giudizio discorsivo a campo libero è spesso più indicativo della pur necessaria attribuzione di punteggio, della quale costituisce un'importante verifica. La sua utilità appare ancora più evidente nel caso di diversità di giudizio da parte dei revisori (si vedano punti 1, comma 2, e 4.). Alcuni membri GEV hanno inoltre sentito la necessità di rendere più selettivi i criteri di ammissibilità attraverso una ridefinizione delle tipologie o l'introduzione di un numero minimo di pagine, in modo rendere più sensibile la differenza di peso scientifico tra interventi quantitativamente sottodimensionati e ponderose monografie. Da parte di alcuni membri GEV è stata altresì sentita l'esigenza di differenziare ulteriormente o diversamente le classi di valutazione (attualmente cinque), in modo da individuare una classe intermedia tra “elevato”/0,7 (più che positivo) e “discreto”/0,4 (tendenzialmente negativo) e che rispecchi viceversa la corrispondenza agli standard di qualità medi nella disciplina di riferimento. L'articolazione potrebbe essere: “eccellente” (1), “buono” (0,8), “medio” (0,6), “discreto” (0,4), “accettabile” (0,2), “limitato” (0).

4. Gestione delle valutazioni. Come si è detto, la gestione delle valutazioni è stata condotta in modo da ottenere ottimi risultati. Il problema maggiore – superato quello dell'arruolamento dei revisori e della loro rapida operatività – è tuttavia costituito dai ritardi o dalle inadempienze totali (accettazione del prodotto cui non segue la valutazione effettiva) imputabili ai revisori. Per questo, oltre che disporre di liste molto ampie, occorre anche automatizzare o rendere più semplice il meccanismo che regola le sostituzioni (anche in questa direzione molto è stato fatto nelle ultime fasi del processo). Sarebbe anche utile stabilire un numero minimo di valutazioni obbligatorie per coloro che abbiano dato la loro disponibilità a valutare (a volte le motivazioni del rifiuto a valutare il singolo prodotto appaiono generiche), in modo da ridurre la necessità del processo di sostituzione o renderlo più agevole quando sia inevitabile. Un importante miglioramento potrebbe esser introdotto nel caso della diversità di valutazione, dove dev'esser incrementato il ricorso alla terza valutazione anche nel caso di una sola classe di differenza (due nella presente VQR): l'accettazione della classe proposta algoritmicamente dal sistema dovrebbe pertanto essere limitata al caso in cui la diversa valutazione dei *referee* sia paleamente dovuta a un diverso uso del punteggio piuttosto che a un giudizio differente nel merito (si ribadisce quindi l'importanza del giudizio



discorsivo), salva ovviamente la verifica della corrispondenza sostanziale tra giudizio computazionale e giudizio discorsivo.



Riunione telematica del GEV 11a per l'approvazione del Rapporto di area, 30 Gennaio-2 Febbraio 2017



Ordine del giorno:

- Approvazione del Rapporto finale di Area.

Presenti: Prof. Massimo Mori (Coordinatore GEV), prof. Massimo Baldacci (Coordinatore subGEV), prof.ssa Alessandra Beccarisi, prof. Roberto Bizzocchi, prof.ssa Laura Boella, prof. Alberto Camplani, prof. Alessandro Carocci, prof.ssa Elena Dell'Agnese, prof. Franco Farinelli, prof. Pasquale Frascola, prof. Roberto Giuntini, prof.ssa Maria Guercio, prof. Niccolò Guicciardini, prof.ssa Isabella Lazzarini, prof. Michele Lenoci, prof.ssa Enrica Lisciani Petrini, prof. Paolo Macry (Coordinatore subGEV), prof. Davide Malatesta, prof. Giovanni Muto, prof. Carlo Natali (Coordinatore subGEV), prof. Leonardo Piasere, prof. Stefano Poggi, prof.ssa Simonetta Polenghi, prof. Paolo Pombeni, prof. Silvio Pons, prof.ssa Maria Grazia Riva, prof. Pier Giuseppe Rossi, prof.ssa Emanuela Scarpellini, prof. Salvatore Tedesco.

Verbalizza: Francesca Pentassuglio (assistente GEV 11a)

Inizio lavori: h. 9.30 del 30 gennaio 2017.

Dopo aver preso attenta visione del Rapporto finale di area, il GEV 11a lo approva all'unanimità, seguendo la procedura del silenzio-assenso.

La riunione si chiude alle ore 09.30 del 2 febbraio 2017.

Prof. Massimo Mori

(Coordinatore GEV 11a)